

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVII

BARI, 24 GIUGNO 2016

n. 73



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2016, n. 832

POR PUGLIA 2014–2020. Attivazione Azione 6.4 Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei copri idrici. Variazioni di bilancio. 28732

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 857

POR PUGLIA FESR - FSE 2014/2020: Asse prioritario VIII, Servizi di Rafforzamento e Ottimizzazione delle procedure di verifica e controllo in materia di accreditamento per i servizi al lavoro. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E PLURIENNALE 2016-2018 AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. 28732

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 858

Complesso immobiliare regionale denominato “Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia” sito in Vieste (Fg), località “Baia dei Campi” – Avvio procedimento di alienazione.. 28739

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 859

Variazione al Bilancio di previsione prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti di cui all’art.51, comma 2, lettera G) del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. 28756

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 863

Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dalla l.r. 1 agosto 2014 n. 34 “disciplina dell’esercizio associato delle funzioni comunali”, nonché dei contributi statali a sostegno dell’associazionismo comunale attribuiti alle Regioni in base all’Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006. 28760

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 865

Art. 12, co. 2 L.R. Puglia n. 31/2014 ed omologa L.R. Basilicata n. 28/2014 – Approvazione avviso pubblico per la formazione dell’elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata. 28773

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 869

Variazione al Bilancio di previsione prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti di cui all’art.51, comma 2, lettera G) del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. 28781

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 870

Prelievo dal Cap. 1110045 “Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti” di cui all’art.51, comma 2, lett. g) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Cap.411015 del bilancio di previsione 2016.. 28787

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 871

Prelievo dal Cap. 1110045 “Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti” di cui all’art.51, comma 2, lett. g) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Cap.411025 del bilancio di previsione 2016. 28791

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 872

Accordo di collaborazione per l'attuazione di interventi e misure volti alla bonifica, riqualificazione ed ambientalizzazione del territorio di Taranto. Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione. 28795

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 873

D.G.R. n.325/2016. Integrazione risorse finanziarie alla Provincia di Lecce a supporto dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. 28803

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 874

Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Assegnazione risorse per l'Informazione e Comunicazione del Programma. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. 28807

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 875

Società in house InnovaPuglia SpA. Operazioni rilevanti. "Estensione del contratto n. 143 del 27/10/2012 con RTI TELECOM Italia-Insiel Mercato per la "Fornitura di servizio di manutenzione software ed assistenza all'utente dei sistemi informativi della Ragioneria e del Personale delle Regione Puglia"". Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014. 28813

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 876

DGR 645/2016 di rinnovo della Convenzione di Cooperazione Informatica – Accesso all'Anagrafe Tributaria attraverso Siatel2/Puntofisco. Parziale rettifica. 28815

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 878

Deliberazioni di Giunta regionale nn.249/2013 e 33/2015 : Piano straordinario per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito-Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.159 del 23/02/2016, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii. Autorizzazione agli spazi finanziari di cui al comma710 della L.n.208/2015. 28816

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 879

Indicatore situazione economica equivalente e Indicatore situazione patrimoniale equivalente in materia di diritto allo studio universitario e dell'alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia previsti dal D. Lgs. n. 68/2012. Aggiornamento. 28821

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 880

Art. 25 L.r. n. 1/2016. Potabilizzazione sperimentale delle acque affinate da reflui urbani. Autorizzazione di spesa.. 28825

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2016, n. 832

POR PUGLIA 2014–2020. Attivazione Azione 6.4 Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei copri idrici. Variazioni di bilancio.

Assente l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Monitoraggio e gestione integrata delle risorse idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, di concerto con il Dirigente della Sezione "Attuazione del Programma", dott. Pasquale ORLANDO, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, convalidata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, dott. Gianluca NARDONE, e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, prof. Domenico LAFORGIA, riferisce quanto segue il Vice Presidente Nunziante:

Con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale nel prendere atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015, ha approvato il programma operativo nella versione definitiva POR Puglia FESR FSE 2014 - 2020 in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché, ha istituito i capitoli di spesa individuati con DGR n. 735/2015.

In particolare, l'Azione 6.4 Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici del suddetto programma, prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte alla sub-azione "integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica" con interventi riferiti attività di monitoraggio dei corpi idrici ai sensi della direttiva 2000/60/CE, nonché all'aggiornamento della pianificazione e relativa trasposizione nel sistema informativo territoriale.

L'azione regionale di monitoraggio dei corpi idrici, che peraltro costituisce elemento di condizionalità per l'utilizzazione dei fondi comunitari 2014 -2020 in materia di "gestione della risorsa idrica", si è sviluppata nel recente passato attraverso l'esecuzione delle specifiche attività per i corpi idrici superficiali da parte dell'ARPA Puglia e per i corpi idrici sotterranei dell'ARPA Puglia, dell'Autorità di Bacino della Puglia e dell'Agenzia regionale per gli impianti irrigui e forestali – ARIF.

E' necessario pertanto dare seguito e sviluppo ad entrambe le attività di monitoraggio, per il perseguimento degli obiettivi previsti dal Regolamento (UE) n. 1301/2013 e per il mantenimento dello specifico elemento di condizionalità ambientale richiesto per l'eleggibilità delle spese comunitarie nel comparto delle acque e della tutela delle risorse idriche.

Pertanto, per la prosecuzione delle attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il periodo 2016-2018 è stata attivata a partire dal novembre 2015, una nuova specifica procedura negoziale, finalizzata all'affidamento in house ovvero all'Accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della l. 241/1990, con gli stessi organismi tecnici pubblici regionali dell'ARPA Puglia, dell'Agenzia regionale per gli impianti irrigui e forestali – ARIF e dell'Autorità di Bacino della Puglia, con la costituzione di un gruppo di lavoro costituito dalle parti per addvenire al perfezionamento delle modalità di effettuazione del monitoraggio, ivi incluso la verifica della rete dei pozzi rappresentativi dei corpi idrici sotterranei della regione Puglia, ed alla definizione dei diversi ruoli, come da note acquisite agli atti prot. n. AOO_075 -7016 del 01.12.2015, AOO_075 - 507 del 28.01.2016, AOO_075 -790 del 16.2.2016. L'esito di detta procedura negoziale è sfociata nella definizione di

tre diverse convenzioni tra Regione Puglia e ciascun singolo organismo tecnico, comunque tra loro collegate, che saranno oggetto di specifica separata approvazione da parte della Giunta regionale.

L'azione riferita al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei si completa con l'acquisizione di una collaborazione tecnica esperta, con elevata conoscenza della idrologia superficiale e sotterranea pugliese ed esperienza pluriennale nel monitoraggio dei corpi idrici, soprattutto sotterranei, e nelle modalità e strumentazione di campionamento delle acque di falda, cui affidare l'incarico di natura professionale di Direttore tecnico per la gestione della rete dei pozzi e per le attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, al fine di assicurare il migliore svolgimento delle attività propedeutiche alle analisi quantitative e qualitative dei corpi idrici sotterranei e garantire il controllo della complessiva qualità del servizio da parte della Regione.

La selezione del professionista cui affidare l'incarico professionale biennale di natura occasionale ex comma 6 art. 7 del d.lgs. n. 165/2001 e art. 6 R.R. n. 11/2009 avverrà mediante avviso pubblico per titoli e colloquio, che sarà oggetto di specifica separata approvazione da parte della Giunta regionale.

Per la prosecuzione delle attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali per il periodo 2016-2018 è stata attivata, sempre a partire dal novembre 2015, una nuova specifica procedura negoziale, finalizzata all'affidamento in house, con l'organismo tecnico pubblico regionale dell'ARPA Puglia, come da note acquisite agli atti prot. n. AOO_075 – 7015 del 01.12.2015, prot. ARPA n. 21010 del 05/04/2016, con la definizione conclusiva del nuovo Piano di monitoraggio dei corpi idrici superficiali della regione Puglia e della relativa convenzione tra Regione Puglia e ARPA Puglia, che saranno entrambi oggetto di specifica separata approvazione da parte della Giunta regionale.

In riferimento all'aggiornamento della pianificazione, si rende invece necessario integrare il Piano di Tutela delle Acque con un'azione strategica di orientamento ed indirizzo sulla più utile e opportuna gestione dei fanghi di depurazione del sistema idrico integrato, quale condizione essenziale per il corretto funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento dei reflui urbani e conseguente riduzione dell'impatto di detta attività sul mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici regionali.

Per lo sviluppo di detta attività strategica, emerge l'esigenza di acquisire collaborazioni tecniche esterne in grado di supportare la Regione nella elaborazione di uno specifico piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione. La selezione dei professionisti cui affidare l'incarico professionale di natura occasionale ex comma 6 art. 7 del d.lgs. n. 165/2001 e art. 6 R.R. n. 11/2009 avverrà mediante avviso pubblico per titoli e colloquio, che sarà oggetto di specifica separata approvazione da parte della Giunta regionale.

L'insieme delle operazioni proposte, persegue gli obiettivi previsti dal Regolamento (UE) n. 1301/2013 e la loro selezione risulta rispettosa dei criteri di selezione delle operazioni (art. 110 del Reg UE n. 1303/2013) approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 marzo 2016.

Al fine di assicurare l'attivazione nel corso del 2016 delle suddette attività, si rende necessario procedere alle variazioni al bilancio annuale 2016 e pluriennale 20162018 di cui alla successiva sezione contabile, per dotare i capitoli di spesa della somma complessiva di € 6.492.814,00 necessaria:

- alla realizzazione dell'intervento di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il periodo 2016 2018, attraverso specifiche convenzioni con Agenzie regionale per le attività irrigue e forestali – ARIF, ARPA Puglia e Autorità di Bacino della Puglia, per un importo complessivo pari a € 3.492.414,00
- alla realizzazione dell'intervento di monitoraggio dei corri idrici superficiali per il periodo 20162018, attraverso specifica convenzione con l'ARPA Puglia, per un importo complessivo pari a € 2.850.000,00
- all'attivazione, mediante procedure pubbliche di selezione, di n. 1 collaborazione tecnica esterna biennale

per la direzione tecnica per la gestione della rete dei pozzi e per le attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, per un importo complessivo di € 66.000,00, nonché di n. 4 collaborazioni tecniche esterne, per un periodo di otto mesi, finalizzate alla redazione ed elaborazione della documentazione tecnica, con relativa trasposizione nel sistema informativo territoriale, del piano di gestione dei fanghi di depurazione, per un importo complessivo pari a € 84.400,0, con una spesa totale pari a € 150.400,00 ripartita nel triennio come segue:

Attività	Codice Piano dei conti finanziari	2016	2017	2018
Monitoraggio corpi idrici sotterranei	U.2.03.01.02	€ 1.446.126,0	€ 1.012.850,00	€1.033.438,00
Monitoraggio corpi idrici superficiali	U.2.03.01.02	€ 950.000,00	€ 950.000,00	€ 950.000,00
Collaborazioni tecniche esterne	U.2.02.03.05	€ 82.800,00	€ 51.100,00	€ 16.500,00
Totale		€ 2.478.926,0	€ 2.013.950,00	€ 1.999.938,00

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.";

VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Apportare la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Istituzione dei capitoli di spesa:

CRA	CNI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
22.13	1161631	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.0

22.13	1162631	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.0
22.13	1161632	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUE DOTTO. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.02.03.05.0
22.13	1162632	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.02.03.05.0

BILANCIO VINCOLATO**Disporre variazione al bilancio parte entrata e parte spesa nell'e.f. 2016 e pluriennale 2016-2018****• Parte I^a - Entrata**

Disporre l'accertamento di maggiori entrate annuale e pluriennale come di seguito proposto ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione:

CRA	capitolo	SIOPE	Codifica Piano dei Conti finanziario	e.f. 2016	e.f. 2017	e.f. 2018
22.13	433901	4311	E.4.02.05.03.001	€ 1.458.191,76	€ 1.184.676,47	€1.176.434,12
22.13	433902	4214	E.4.02.01.01.001	€ 1.020.734,24	€ 829.273,53	€ 823.503,88

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea

• Parte II^a - Spesa**ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:**

CRA	Capitolo di spesa di nuova istituzione	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2016	E.F. 2017	E.F. 2018
22.13	1161631	POR 20142020. AZIONE 6.4 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	€ 1.409.485,88	€ 1.154.617,65	€1.166.728,24
22.13	1161631	POR 20142020.AZIONE 6.4 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	€ 986.640,12	€ 808.232,35	€ 816.709,76
22.13	1161632	POR 20142020. AZIONE 6.4 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.02.03.05.000	€ 48.705,88	€ 30.058,82	€ 9.705,88

22.13	1162632	POR 20142020. AZIONE 6.4 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.02.03.05.000	€ 34.094,12	€ 21.041,18	€ 6.794,12
Totale					€ 2.478.926,00	€ 2.013.950,00	€ 1.999.938,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € **6.492.814,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2016 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Risorse Idriche secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

CNI 1161631 “POR 2014-2020. AZIONE 6.4 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI .CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE” per € € 3.730.831,76

e.f. 2016 € € 1.409.485,88

e.f. 2017 € 1.154.617,65

e.f. 2018 € 1.166.728,24

CNI 1162631 “POR 2014-2020. AZIONE 6.4 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO” per € € 2.611.582,24

e.f. 2016 € 986.640,12

e.f. 2017 € 808.232,35

e.f. 2018 € 816.709,76

CNI 1162632 “POR 2014-2020. AZIONE 6.4 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA UE” per € € 88.470,59

e.f. 2016 € 48.705,88

e.f. 2017 € 30.058,82

e.f. 2018 € 9.705,88

CNI 1162632 ”POR 20142020. AZIONE 6.4 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA STATO per € € 61.929,41

e.f. 2016 € 34.094,12

e.f. 2017 € 21.041,18

e.f. 2018 € 6.794,12

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 1.145.791,00, è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sul capitolo di spesa 1147015 coerente con l’Azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020.

Il Vice Presidente di concerto con l’Assessore all’Agricoltura relatori propongono alla Giunta regionale l’adozione dei conseguenti atti finali, in quanto rientrano nelle tipologie previste dall’art. 4, comma 4, lett. d) e K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle

Risorse Idriche, di concerto con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Monitoraggio e gestione integrata delle risorse idriche, dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e dal Direttore del dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016/2018, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, per l'importo corrispondente € **6.492.814,00** euro a valere sull'Azione 6.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- Di dare mandato al dirigente pro-tempore della Sezione Risorse Idriche di provvedere alla proposizione alla Giunta regionale di tutti i successivi atti per dare attuazione all'azione 6.4 del POR Puglia 2014- 2020;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

*Allegato costituito da u. 3 (ru) precede -
due diniey ll*

Allegato E/1

Allegato n.
al D.Lgs 118/2

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2016/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.478.926,00 2.478.926,00	
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.478.926,00 2.478.926,00	
Totale Missione	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.478.926,00 2.478.926,00	
Totale Variazioni in uscita			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Totale Generale delle Uscite			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
IV	Entrate in conto capitale					
200	Contributi agli investimenti					
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.478.926,00 2.478.926,00	0,00 0,00 0,00
Totale Variazioni in entrata			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
Totale Generale delle Entrate			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

[Firma]

[Firma] 1

Allegato E/1

Allegato n.
al D.Lgs 118/

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2016/00000

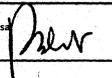
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	9				
Programma	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	9				
Titolo	Spese in conto capitale	2	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.013.950,00	
Programma	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	9	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.013.950,00	
MISSIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	9	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.013.950,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
IV	Entrate in conto capitale					
200	Contributi agli investimenti		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.013.950,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa




Allegato E/1

Allegato n. 8
al D.Lgs 118/20

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2016/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Programma	9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
TITOLO	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.999.938,00		
Programma	9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.999.938,00		
TOTALE MISSIONE	9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.999.938,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 1.999.938,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 857

POR PUGLIA FESR - FSE 2014/2020: Asse prioritario VIII, Servizi di Rafforzamento e Ottimizzazione delle procedure di verifica e controllo in materia di accreditamento per i servizi al lavoro. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E PLURIENNALE 2016-2018 AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, *Sebastiano Leo*, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Autorità di Gestione P.O. FSE, *Giulia Campaniello*, d'intesa con la Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, Dott.ssa Luisa Fiore, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, *Domenico Laforgia*, e condivisa dall'Autorità di Gestione del PO Puglia 2014-2020, *Pasquale Orlando*, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il D.P.R. n. 196 del 3 Ottobre 2008, intitolato *"Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"*, in materia di ammissibilità della spesa, e s.m.i.;

VISTO il Programma Operativo PUGLIA FSE 2007-2013, approvato con Decisione C(2007) 5767 del 21 novembre 2007, come modificata dalle Decisioni C(2011) 9905 del 21 dicembre 2011 e C(2013) 4072 dell'8 luglio 2013, nonché la Deliberazione della Giunta regionale n. 2282 del 29/12/2007 di approvazione del suddetto Programma Operativo Regionale;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020, approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 nonché la Deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2015, n. 1735, avente ad oggetto *"POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa"*.

VISTO l'Asse prioritario n. 8 - *"Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale - FSE"* - del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, il quale prevede tra le azioni quella di *"Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro"*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto *"POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di Programmazione per l'Attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi"*, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008 avente ad oggetto *"Individuazione-Organismi intermedi approvazione dello schema di Accordo tra Regione Puglia (ADG) e Province Organismi Intermedi (O.I.)"*, nonché la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto *"D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione"*

con Legge 11/06/2004, n. 148, della Provincia di Barletta — Andria — Trani (BAT)”;

RILEVATO che la Sezione Politiche per il Lavoro, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 25/2011 in tema di integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell’occupazione, in fase di prima attuazione del Regolamento regionale n. 34/2012 relativo a “*Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l’accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia*”, anche al fine di garantire un’ efficace attuazione del Programma denominato Garanzia Giovani (*Youth Guarantee*) finanziato dalla Commissione Europea ha necessità di avvalersi di un Operatore avente adeguate competenze ed abilità specialistiche per servizi di rafforzamento e ottimizzazione delle attività dei competenti Uffici regionali nella gestione e potenziamento delle procedure e degli adempimenti di verifica e controllo da condursi con riferimento alle suindicate istanze di accreditamento ed ammissione al relativo Albo regionale.

RITENUTO che per un efficace e tempestivo svolgimento dell’ articolato e composito processo gestionale sopra sinteticamente richiamato si rende necessario - in coerenza con le previsioni del PO stesso - acquisire un supporto specialistico straordinario dedicato;

CONSIDERATO quindi che il servizio da acquisire mediante l’ esperimento di procedura di acquisizione in economia ex art. 125 del D.Lgs 163/2006 è finalizzato alla corretta applicazione dei Regolamenti e degli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in ordine alle funzioni ed ai compiti svolti dall’ Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007/2013;

RILEVATO che il servizio in affidamento avrà quale oggetto la fornitura di servizi di Rafforzamento e Ottimizzazione delle procedure di verifica e controllo in materia di accreditamento per i servizi al lavoro;

CONSIDERATO che per le azioni suindicate l’ adozione di una procedura di acquisizione in economia ex art. 125 del D.Lgs 163/2006 è coerente con gli orientamenti comunitari, nazionali e regionali per assicurare una qualità del servizio alta e specializzata;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;*

RILEVATO che l’ art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all’ accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 “*Bilancio di previsione .della Regione Puglia per l’ esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.*”;

VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell’ art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

Tutto ciò premesso, l’ Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Autorità di Gestione PO FSE, ad operare, ai fini indicati in premessa, anche attraverso propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento nei limiti di quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Apportare la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

• Parte I[^] - Entrata

L'entrata correlata alla spesa di cui al presente provvedimento risulta accertata giusta DGR n. 737/2015 "POR Puglia 2014-2020. Dichiarazione di accertamento di maggiori entrate. Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001" ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

- Capitolo 2052810: € 82329,41

E.f. 2016 = € 24.758,82 E.f. 2017 = € 57.770,59

Codifica Piano dei Conti finanziario: E.2.01.05.01.001

SIOPE 2211 Trasferimenti correnti da UE

Accertamento di entrata e.f.2016 n. 806/2016

Disporre accertamento per l'e.f. 2017

- Capitolo 2052820 € 57.770,59

E.f. 2016 = € 17.331,18

E.f. 2017 = € 40.439,41

Codifica Piano dei Conti finanziario: E.2.01.01.01.001

SIOPE 2115 Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di Programmi comunitari

Accertamento di entrata e.f.2016 n. 807/2016

Disporre accertamento per l'e.f. 2017

Si dispone l'accertamento per l'e.f. 2017, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico.

Titolo giuridico : Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020.

• Parte II[^] - Spesa

Istituzione dei seguenti capitoli di spesa di parte corrente:

Missione, Programma, Titolo: 15.4.1

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.03.02.99.000

CNI 1165802 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. AZIONE 8.10 *Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici*

e privati - ALTRI SERVIZI. QUOTA UE”

Missione, Programma, Titolo: 15.4.1

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.03.02.99.000

CNI 1166802 “POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. AZIONE 8.10 *Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati* - ALTRI SERVIZI. QUOTA STATO”

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	E.F. 2016	E.F. 2017
1165000	15.4.1	U.1.04.01.02.000	- 82.529,41	- 24.758,82	- 57.770,59
CNI 1165802 (quota UE)	15.4.1	U.1.03.02.99.000	+ 82.529,41	+ 24.758,82	+ 57.770,59
1166000	15.4.1	U.1.04.01.02.000	- 57.770,59	-17.331,18	- 40.439,41
CNI 1166802 (quota Stato)	15.4.1	U.1.03.02:99.000	+ 57.770,59	+ 17.331,18	+40.439,41

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € **140.300,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorità di Gestione P.O. FSE secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

Capitolo **CNI 1165802** “POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. AZIONE 8.10 *Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati* — ALTRI SERVIZI. QUOTA UE” per € **82.529,41**:

- E.f. 2016 = € 24.758,82

- E.f. 2017 = € 57.770,59

Capitolo **CNI 1166802** “POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. AZIONE 8.10 *Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati* - ALTRI SERVIZI. QUOTA STATO” € **57.770,59**:

- E.f. 2016 = € 17.331,18

- E.f. 2017 = € 40.439,41

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA**Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016=2018; Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Autorità di Gestione P.O. FSE ad operare sui capitoli di spesa di cui alla copertura finanziaria la cui titolarità del Dirigente pro. tempore della Sezione Attuazione del Programma, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento; i
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ADG/DEL/2016/0000 **5**

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	140.300,00 42.090,00	-140.300,00 -42.090,00	
Totale Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	140.300,00 42.090,00	-140.300,00 -42.090,00	
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	140.300,00 42.090,00	-140.300,00 -42.090,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxxx
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia xxxxx	xxxxxxx	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO xx	xxxxxxx	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELLENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 119/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del ADG/DEL/2016/0000 **5**
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		98.210,00 -98.210,00
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		98.210,00 -98.210,00
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		98.210,00 -98.210,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxxx
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	xxxx	xxxxxxxx	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	xx	xxxxxxxx	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00

Responsabile del Servizio Finanziario / Direttore responsabile delle spese

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 858

Complesso immobiliare regionale denominato "Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia" sito in Vieste (Fg), località "Baia dei Campi" – Avvio procedimento di alienazione.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile A.P. "Attività dispositive demanio e patrimonio", confermata dalla Dirigente del Servizio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con provvedimento n. 633 del 3 aprile 2012, la Giunta regionale, valutata la non strumentalità del bene denominato "Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia", ubicato in Vieste (Fg), alla località "Baia dei Campi", ha autorizzato l'attivazione di un processo finalizzato alla valorizzazione economica del predetto compendio immobiliare, attraverso la pubblicazione di un "Avviso" orientato a verificare l'esistenza sul mercato di soggetti interessati alle due ipotesi alternative di acquisto o ottenimento in concessione/locazione migliorativa;
- la procedura sopra citata ha prodotto manifestazioni di interesse, rispettivamente, n.8 all'acquisto e n. 7 alla concessione/locazione;
- la Giunta regionale, per il significativo interesse manifestato da parte degli investitori privati, sia pur non chiaramente orientato verso una delle due ipotesi proposte (tenuto conto del numero pressoché identico delle manifestazioni pervenute), ha disposto l'alienazione a titolo oneroso dell'immobile regionale, adottando la deliberazione n. 1242 del 4 luglio 2013;

Evidenziato che:

- in esito a un primo Avviso di vendita, con prezzo a base d'asta di € 11.600.000,00 (euro undicimilioneisecentomila/00) determinato, ai sensi dell'art. 28, comma 1, della L.r. 26 aprile 1995 n. 27, dall'Agenzia delle Entrate/Ufficio provinciale del Territorio di Foggia, con elaborato estimale dell'11 giugno 2013 prot. 2013/5661- non sono pervenute offerte di acquisto;
- si è reso necessario, quindi, autorizzare, con deliberazione di Giunta regionale n. 2217 del 26 novembre 2013, una seconda pubblicazione dell'Avviso di vendita alle stesse condizioni del precedente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 della L.r. 26 aprile 1995 n. 27;
- anche tale seconda procedura alienativa non ha prodotto alcun risultato;
- l'Amministrazione regionale, avendo comunque l'obbligo di definire la destinazione delle proprietà immobiliari, stante l'infruttuosità delle procedure alienative esperite, con provvedimento n. 1728 dell'1 agosto 2014 ha autorizzato alternativamente l'avvio del procedimento di locazione migliorativa;
- tuttavia, anche detta ultima procedura, regolarmente esperita, non ha prodotto alcuna offerta.

Rilevato che:

- l'ipotesi di dismissione a titolo oneroso dell'immobile regionale in questione appare allo stato una scelta da riconsiderare, tenuto conto che sussiste l'onere da parte regionale di esercitare continue attività di tutela, vigilanza e manutenzione, nonché di sostenere i costi connessi alle imposte sul patrimonio (Imu e Tasi).

Precisato che

- il procedimento di alienazione immobiliare è disciplinato dalla L.r. 26 aprile 1995 n. 27 *“Disciplina del demanio e del patrimonio regionale”*, la quale fra l’altro prevede che:
 - l’alienazione avviene a titolo oneroso ed è disposta dalla Giunta regionale (comma 3, art. 24);
 - i beni immobili sono alienati mediante asta pubblica, con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d’asta il prezzo di stima (comma 1, art. 27);
 - qualora l’asta vada deserta per due volte, la Giunta regionale può deliberare di procedere all’alienazione del bene a trattativa privata, riducendo il prezzo d’asta per non più di un decimo (comma 3, art. 27);
 - il prezzo di stima dei beni immobili è stabilito : a) dal Servizio regionale competente per i beni di valore non superiore a euro 500 mila; b) da agenzie pubbliche abilitate a tale funzione, oppure da professionisti esterni, di comprovata esperienza in materia estimativa, da scegliere attraverso procedure di evidenza pubblica, per i beni di valore superiore a euro 500 mila (comma 1, art. 28);

Ritenuto:

- di (ri)sottoporre a stima l’immobile in questione, alla luce dei diversi tentativi di alienazione/locazione risultati andati deserti, verosimilmente a motivo del prezzo posto a base di gara, risultato in concreto non compatibile con il corrente mercato immobiliare;

Acquisita:

- la nuova perizia estimativa del cespite in questione, rassegnata dall’ Agenzia delle Entrate/Ufficio provinciale del Territorio di Foggia, con elaborato estimale del 31 marzo 2016 prot. 30761/2016 (acquisito al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio il 13 aprile 2016 prot. 4950), ha riformato in riduzione il prezzo attuale di mercato in € **9.400.000,00** (euro novemilioni quattrocentomila/00).

Tutto ciò premesso, l’Assessore referente propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto di quanto espresso in narrativa e confermare che il *“Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia”* è un bene immobile non strumentale alle finalità proprie dell’Ente;
- autorizzare l’avvio del procedimento di evidenza pubblica per l’ alienazione a titolo oneroso dello stesso immobile al prezzo a base d’asta di € **9.400.000,00** (euro novemilioni quattrocentomila/00), così come stimato dall’Agenzia delle Entrate — Ufficio del Territorio di Foggia;
- approvare, per i suoi contenuti tecnico-formali, ivi compreso il vincolo di destinazione originaria per usi turistici e attività complementari, lo schema di *Avviso* pubblico di vendita e l’estratto, allegati al presente provvedimento per fare parte integrante;
- stabilire che la vendita avvenga a corpo e non a misura e alle condizioni attuali, di diritto e di fatto, in cui trovasi il bene, compresi eventuali oneri attivi e passivi, e con accettazione di tutte le condizioni riportate *nell’Avviso* pubblico con particolare riferimento alla situazione urbanistica, amministrativa, catastale ed edilizia;
- autorizzare la Sezione Demanio e Patrimonio a:
 - pubblicare l’Avviso pubblico, per non meno di quarantacinque giorni, sul BURP e sul sito istituzionale telematico della Regione nella sezione Urp e su quella dedicata alla Sezione
 - Demanio e Patrimonio, oltre che sulla piattaforma telematica *“Empulia”*(www.empulia.it); nonché,

per estratto, nei siti telematici di altri enti pubblici, al fine di incrementare la potenziale platea dei soggetti interessati all'acquisto;

- predisporre ogni atto tecnico e amministrativo propedeutico all'indizione della gara e alla stipula del contratto di compravendita;
- indire la eventuale seconda asta riproponendo l'Avviso di vendita alle medesime modalità e contenuti di quelli di cui al primo Avviso, qualora la prima asta sia stata infruttuosamente esperita;
- procedere a una terza asta, nel caso le prime due diano esito negativo, da esperirsi con la riduzione di un decimo del prezzo posto a base d'asta, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della L.r. 27/95;
- rinviare a successivo atto deliberativo:
 - l'approvazione dei risultati di gara, con la presa d'atto del prezzo di cessione;
 - l'autorizzazione definitiva alla vendita;
 - la nomina del rappresentante regionale deputato alla sottoscrizione del rogito notarile.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L. R. n. 7/97 e dell'art. 24 della L.r. 27/95, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. "Attività dispositive demanio e patrimonio", dalla Dirigente del Servizio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate e di confermare che il "Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia" sito in Vieste (Fg) alla località "Baia dei Campi" è un bene immobile non strumentale alle finalità proprie dell'Ente;
- **di autorizzare** l'avvio del procedimento di evidenza pubblica per l'alienazione a titolo oneroso dello stesso immobile al prezzo a base d'asta di € 9.400.000,00 (euro novemilioni quattrocentomila/00), così come stimato dall'Agenzia delle Entrate — Ufficio del Territorio di Foggia;
- **di approvare**, per i suoi contenuti tecnico-formali, ivi compreso il vincolo di destinazione originaria per usi turistici e attività complementari, lo schema di Avviso pubblico di vendita l'estratto, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante;
- **di stabilire** che la vendita avvenga a corpo e non a misura e alle condizioni attuali, di diritto di fatto, in cui trovasi il compendio immobiliare, compresi eventuali oneri attivi e passivi, con l'accettazione di

tutte le condizioni riportate *nell'Avviso* pubblico con particolare riferimento alla situazione urbanistica, amministrativa, catastale ed edilizia;

• **di autorizzare** la Sezione Demanio e Patrimonio a:

- pubblicare l'Avviso pubblico, per non meno di quarantacinque giorni, sul BURP e sul sito istituzionale telematico della Regione nella sezione Urp e su quella dedicata alla Sezione Demanio e Patrimonio, oltre che sulla piattaforma telematica "Empulia" (www.empulia.it), nonché, per estratto, nei siti telematici di altri enti pubblici, al fine di incrementare la potenziale platea dei soggetti interessati all'acquisto;
- predisporre ogni atto tecnico e amministrativo propedeutico all'indizione della gara e alla stipula del contratto di compravendita;
- indire la eventuale seconda asta riproponendo l'Avviso di vendita alle medesime modalità e contenuti di quelli di cui al primo Avviso, qualora la prima asta sia stata infruttuosamente esperita;
- procedere a una terza asta, nel caso le prime due diano esito negativo, da esperirsi con la riduzione di un decimo del prezzo posto a base d'asta, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della L.r. 27/95;

• **di rinviare** a successivo atto deliberativo:

- l'approvazione dei risultati di gara, con la presa d'atto del prezzo di cessione;
- l'autorizzazione definitiva alla vendita;
- la nomina del rappresentante regionale deputato alla sottoscrizione del rogito notarile.

• **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

AVVISO DI VENDITA

LA SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- Ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 che disciplina il regime giuridico dei beni nella consistenza patrimoniale della Regione Puglia e, in particolare, l'esercizio delle funzioni in materia di valorizzazione, conservazione e amministrazione, intende procedere all'alienazione, con procedura ad evidenza pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima stabilito dall'Agenzia dell'Entrate-Ufficio provinciale di Foggia-Territorio con perizia di stima del 31.03.2016 n. prot. 30761/2016, il seguente bene immobile di proprietà della Regione:

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE DEL BENE	PREZZO BASE	REFERENTE
1	<p>Catalogo dei Beni immobili regionali: <i>comune di Vieste</i></p> <p>categoria: <i>Patrimonio disponibile</i></p> <p>denominazione: Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia</p> <p>Anno realizzazione: <i>1995</i></p> <p>Acquisizione terreni: <i>anno 2008</i></p> <p>Atto acquisizione: <i>rogito notarile</i></p>	<p>Il complesso in esame è sito nel comune di Vieste (FG) alla località "Baia di Campi". Dista circa 10 km dal centro abitato, con accesso diretto dalla S.P. n. 53 "Mattinata-Vieste".</p> <p>Trattasi di complesso edilizio, denominato "Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia", di forma ottagonale con corte interna.</p> <p>Il bene immobile, il cui attuale stato di conservazione è da considerarsi piuttosto scadente, si compone di diversi corpi di fabbrica, differenziati sia architettonicamente che funzionalmente:</p>	<p>€ 9.400.000,00 (euro novemilioni quattrocentomila/00) (stima Agenzia dell'Entrate -Ufficio provinciale di Foggia-Territorio - del 31/03/2016)</p>	<p>dott. Anna De Domizio dirigente Servizio Pianificazione Controlli e Affari legali tel.0805404069 mail: a.dedomizio@regione.puglia.it pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it</p>



	<p>Acquisizione fabbricati: anno 2011</p> <p>Atto acquisizione: verbale di presa in consegna</p> <p>Dati catastali :</p> <p><u>Fabbricati</u> Foglio 43 p.lle 171 e 292 sub 1 cat. F/3 piani T-1 e 2; Foglio 43 p.lla 293 cat. D/1 rendita: € 1624,30;</p> <p><u>Terreni</u> Foglio 43 p.lla 171 Qualità: Ente urbano</p>	<p>a) corpo principale, a forma anulare ottagonale, su tre piani oltre il seminterrato comprendente la zona albergo, con 171 camere doppie e relativi servizi;</p> <p>b) corpo scuola alberghiera e alloggi personale, con piano terra a porticato comprendente 25 camere singole e 35 doppie;</p> <p>c) corpo di fabbrica comprendente la hall dell'albergo, portineria, sala, guardaroba, due locali a uso boutique, salone parruccheria, locale telefonico, sala conferenza, sala ristorante con 400 posti e servizi</p>		
	<p>Superficie : 4.62.58</p> <p>Foglio 43 p.lla 292 Qualità : Ente urbano Superficie: 0.02.80</p> <p>Foglio 43 p.lla 293 Qualità: Ente urbano Superficie: 0.08.30</p>	<p>igiеници;</p> <p>d) piastra interaziendale su unico livello interrato comprendente lavanderia industriale di mq. 700 circa, la zona cottura/preparazione cibi, magazzini con celle frigorifere, servizi generali, garage, spogliatoi e servizi;</p> <p>e) area scoperta della superficie</p>		



	<p>complessiva di circa mq. 36.100, recintata con muretto in cemento e sovrastante ringhiera metallica per una lunghezza di ml. 880; presenta un impianto di illuminazione, di irrigazione ed è destinata a percorsi pedonali, viabilità, parcheggio e aree di manovra oltre a due piscine;</p> <p>f) copertura della piastra interaziendale di mq. 4600, sistemata con vialetti pedonali pavimentati, due campi da tennis e aiuole delimitate da cordoli in pietra;</p> <p>g) impianto di depurazione composto da locale macchine, locale tecnico e vasche.</p> <p><u>Il bene ricade, nel vigente strumento urbanistico di Vieste, "in zona territoriale omogenea: TE - Zone turistiche esistenti".</u></p> <p><u>N.B. Prescrizioni e vincoli urbanistici:</u></p> <p>1) PUTT/P ATE B (piano paesaggistico regionale);</p>		
--	---	--	--



		2) S.I.C. (sito di interesse comunitario); 3) I.B.A. (oasi per la tutela ornitologica); 4) Parco del Gargano- zona 2; 5) Vincolo ex lege 1497/'39; 6) "Decreto Galasso"; 7) Misure di salvaguardia del Piano di bacino per l'assetto idrogeologico.		
--	--	--	--	--

L'immobile viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO

Il complesso immobiliare dovrà mantenere la destinazione originaria per usi turistici e attività complementari, in ragione della quale è stato realizzato.

DESTINAZIONE URBANISTICA

A1 : Il comune di Vieste è dotato di Piano regolatore generale approvato con Delibera di C.C. del 16/05/2000 n. 51 e presa d'atto con Delibera di Giunta regionale 03.10.2000 n. 1242;

A2 : Zona territoriale omogenea TE- Zone turistiche esistenti (mq. 42.983 pari al 100% circa della superficie complessiva)

A3: Prescrizioni particolari- Operazioni consentite come da N.T.A. del P.R.G. vigente



CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle "Modalità di presentazione dell'offerta" del presente Avviso.

Tale Avviso non vincola la Regione Puglia alla vendita del bene.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

- 1) La procedura sarà espletata mediante pubblico incanto da esperire con il metodo delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo base, ai sensi della L.r. 26 aprile 1995 n. 27 e del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.
- 2) Ai fini della partecipazione alla presente procedura gli offerenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, un plico, debitamente sigillato e controformato sui lembi di chiusura, che dovrà riportare la seguente dicitura: **"Offerta per l'acquisto dell'immobile di proprietà della Regione Puglia- Lotto (Baia dei Campi) - NON APRIRE"**.

Il plico contenente l'offerta dovrà essere indirizzato alla "Regione Puglia- Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - Sezione Demanio e Patrimonio- via Gentile, 52- 70126 Bari a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero a mano con foglio di ricevuta in duplice copia da far sottoscrivere al ricevente, entro le ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) del presente Avviso di vendita, pena l'esclusione della procedura. Non saranno presi in considerazione plichi che, per qualsiasi motivazione, pervengano oltre il termine indicato. Qualora il giorno cade di sabato, domenica, di altro giorno festivo in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine di scadenza si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo.

Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste rispettivamente contraddistinte dalle lettere **(A)** e **(B)**.

La busta contraddistinta con la lettera **(A)** dovrà contenere, con la dichiarazione delle generalità della ragione sociale del candidato all'acquisto, l'offerta di cui al modello *allegato 1*.

La busta contraddistinta con la lettera **(B)** dovrà contenere la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., successivamente verificabile, di cui al modello *allegato 2*.

Entrambe dovranno essere sottoscritte dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto, accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore. Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza la sigillatura prevista saranno ritenute nulle.

E' possibile prendere visione della documentazione inerente il bene in vendita presso la Sezione Demanio e Patrimonio, via Gentile, 52- 70126 Bari- contattando i numeri telefonici 080-5404069 ovvero 080-5404105 oppure inviando una e-mail a: a.dedomizio@regione.puglia.it; a.gambatesa@regione.puglia.it;

- 3) Il bene dovrà essere visionato tramite sopralluoghi, previo contatto con i riferimenti citati.



Al termine del sopralluogo sarà rilasciata l'attestazione di avvenuta constatazione dei luoghi che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione da presentarsi in sede di offerta.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

- 1) Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti presso la sede del Sezione Demanio e Patrimonio- via Gentile, 52 -Bari, la Commissione, appositamente costituita con atto dirigenziale, procederà all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte individuando il contraente sulla base della migliore offerta valida pervenuta. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto constatare in apposito verbale.
- 2) Il contraente sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base stimato dall'Agenzia dell'Entrate-Ufficio provinciale di Foggia- Territorio con elaborato estimale del 31 marzo 2016 prot. n. 30761/2016.
- 3) In caso di partecipanti con parità di offerta, la Regione Puglia provvederà sin d'ora a stabilire le seguenti priorità di assegnazione: 1) Comune 2) Provincia 3) Stato 4) Enti pubblici economici e non 5) Privati (in tale ultima ipotesi, in presenza ancora di offerta uguale, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio).

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purchè valida.

In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione regionale, mentre verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo base.

- 4) L'immobile viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

AGGIUDICAZIONE

- 1) Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà obbligatorio e vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge. Per la Regione Puglia lo diverrà dopo l'intervenuta prescritta approvazione da parte della Giunta regionale.
- 2) L'accoglimento dell'offerta più vantaggiosa verrà comunicata all'aggiudicatario con lettera raccomandata A/R, divenuto esecutivo il provvedimento di aggiudicazione. La presentazione dell'offerta comporta automaticamente l'accettazione di tutto il contenuto.



clausole e prescrizioni del presente Avviso, nonché lo stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili in vendita.

- 3) La Regione Puglia comunicherà al contraente designato, entro 10 (dieci) giorni dalla prescritta autorizzazione definitiva alla vendita del bene, la data entro cui dovrà procedere a versare a titolo di acconto il 10% del prezzo offerto, da effettuare attraverso bonifico bancario in favore del Banco di Napoli s.p.a. intesto a Conto Tesoreria unica Regione Puglia codice IBAN : IT38W0101004197100000046032.

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

- 1) Il prezzo offerto, detratto l'acconto già versato, sarà pagato in un'unica soluzione al momento della stipula del rogito, a cura di notaio scelto dall'aggiudicatario, mediante versamento effettuato a favore della Regione Puglia con le stesse modalità di cui all'acconto e comunque prima dell'atto di compravendita.
- 2) Il pagamento complessivo dell'immobile, oltre alle spese di rogito, imposte, tasse, Iva se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente. Non sono consentite dilazioni di pagamento.
- 3) Ove per qualsiasi causa imputabile all'offerente non si addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta e l'acconto costituendo deposito cauzionale verrà incamerato dalla Regione a titolo di indennizzo, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia procede all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.

DISPOSIZIONI FINALI

- 1) Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.
- 2) Ai sensi di legge il responsabile del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è la dott.ssa Anna De Domizio dirigente del Servizio Pianificazione Controlli e Affari legali (tel. 0805404069) mail: a.dedomizio@regione.puglia.it. Pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it;
- 3) Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003, si informa che:
 - a) i dati personali forniti e raccolti in occasione delle presente procedura saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura di cui trattasi e saranno conservati sino alla conclusione del procedimento presso il responsabile del procedimento;
 - b) il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza;
 - c) in relazione ai suddetti dati l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
 - d) il soggetto attivo della raccolta dei dati è la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia.
- 4) Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.



- 5) Al presente Avviso verrà data ampia diffusione attraverso la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), sul sito telematico istituzionale della Regione Puglia sezione URP nonché sul sito dedicato della Sezione Demanio e Patrimonio e sulla piattaforma Empulia www.empulia.it oltre che, per estratto, sul sito istituzionale telematico del comune di Vieste e al fine di incrementare la platea potenziale dei soggetti interessati all'acquisto attraverso il sito dell'Agenzia del Demanio, della Camera di commercio di Foggia, del Consorzio di Bonifica montana del Gargano e del Consorzio di Bonifica per la Capitanata, della Provincia di Foggia, dell'Ente Parco del Gargano, dell'Università degli studi di Foggia, oltre che sui siti telematici degli altri sessanta comuni della provincia di Foggia.
- 6) Il presente Avviso e l'intera procedura sono regolate dalle vigenti disposizioni di legge nazionale e regionale e per ogni eventuale controversia ad esse attinenti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Bari, lì

Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
- ing. Giovanni Vitofrancesco -



ALLEGATO 1

MODELLO DI OFFERTA

Alla REGIONE PUGLIA
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Via GENTILE, 52
70126 B A R I

O g g e t t o: Offerta per l'acquisto del lotto n. _____ - Avviso di vendita del _____

Per le persone fisiche

Il/I sottoscritto/inato/aprovilresidente

In, via/piazzae domiciliato/a inCod. Fisc.

.....in possesso della piena capacità di agire.

o v v e r o

Per le persone giuridiche

Il/ sottoscrittonato.....provilresidente

In, via/piazzae domiciliato/a in, in possesso della

piena capacità di agire ed in qualità didella Ditta

Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazionecon sede legale

Invia/piazzaC.F/P.IVA.....

CHIEDE/ONO

di acquistare il seguente immobile lotto n.

prezzo di Euro (in cifre)

(in lettere).....

accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di vendita.



DICHIARA/NO

- di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopracitato avviso di vendita;
- che intendono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula
- di aver preso visione dello stato dei luoghi, della sua reale consistenza e di volerlo acquistare nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, compresi fglì eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti accettando tutte le condizioni riportate nell'Avviso di vendita.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA/NO

1. versare il 10% del prezzo offerto, a titolo di acconto, nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso e che saranno comunicati dalla Regione Puglia- Sezione Demanio e Patrimonio;
2. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;
3. versare la restante parte del prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso di vendita;
4. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I RICHIEDENTE/I



ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/ I sottoscritto/inato/iilresidente/i

In via.....n.....Cod. Fisc.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

D I C H I A R A / N O

- a) di partecipare
per proprio conto;
- conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre la presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale originale con firma autenticata);
- conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____
con sede in _____ via _____ n. _____ C.F./P.IVA _____
regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con
numero _____ dal _____ in qualità di _____
munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti
comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene);
- b) di non essere interdetto/i inabilitato/i o fallito/i e che a proprio carico non sono in corso procedure
che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
- c) che la Ditta individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di
liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque
altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria di
provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. 231/2001;
- d) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di
cui ai precedenti punti b) e c);
- e) che non risultino a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre
con la Pubblica amministrazione o la sanzione de divieto di contrarre con la Pubblica
Amministrazione;
- f) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi
relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
- g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano
l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni, civili e di
provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

- 11 -



- h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- i) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D .lgs. del 06.09.2011 n. 159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
- l) di aver visionato tutti i documenti inerenti la presente procedura, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
- m) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- n) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____
Via _____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I DICHIARANTE/I





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Pianificazione Controlli e Affari
legali

AVVISO PUBBLICO
(estratto)

La Regione Puglia, in esecuzione del provvedimento deliberativo della Giunta regionale n. del , rende noto che ha predisposto un Avviso di vendita per l'alienazione dell'immobile regionale "Centro pilota per lo sviluppo del turismo integrato in Puglia" sito nel comune di Vieste (Fg) località Baia dei Campi.

Il testo integrale dell'Avviso di vendita è consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n. del , sul sito telematico istituzionale della Regione Puglia all'indirizzo www.regione.puglia.it, oltre che sulla piattaforma www.empulia.it.

Termine tassativo per la presentazione delle offerte: ore 12 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.P. n. del indirizzando alla REGIONE PUGLIA - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO- Via Gentile , 52- 70126 BARI.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna De Domizio
Per comunicazioni: tel. 0805404069; e-mail a.dedomizio@regione.puglia.it;
pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ing. Giovanni Vitofrancesco

IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOS



13 FACCIAT
REGIONE PUGLIA
Il Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
Giovanni VITOFRANCESCO

[Handwritten signature]

www.regione.puglia.it

Sezione Demanio e Patrimonio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404095/5404105 - Fax: 080 5403256
mail: g.vitofrancesco@regione.puglia.it - pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 859

Variazione al Bilancio di previsione prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti di cui all'art.51, comma 2, lettera G) del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema Istruzione e dal Servizio Diritto allo studio, confermata dal Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca, di concerto con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 22 marzo 2012, n. 5 *"Norme per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie in Puglia"*, riconosce le Comunità storico-linguistiche della Grecia Salentina, Arbereshe e Franco-Provenzali, i cui ambiti territoriali sono quelli indicati dal co.1 dell'art. 1 della legge.

Al fine di promuovere, valorizzare e tutelare il patrimonio linguistico, di garantire la conservazione, il recupero e lo sviluppo delle identità culturali tutelate dalla precitata legge, la Regione sostiene e finanzia interventi progettuali di cui all'articolo 2, comma 1 lett. a),b),c) della legge, presentati da enti locali territoriali in forma associata, comuni singoli, fondazioni senza scopo di lucro, istituti scolastici di ogni ordine e grado, associazioni culturali regolarmente costituite e senza fini di lucro, testate giornalistiche o di informazione radio-televisiva o che operano sul web, enti e associazioni religiose.

Con Regolamento n. 35 del 27 dicembre 2012, di attuazione della L.R. 5/2012, sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 2 della l.r. n. 5/2012.

Con determinazione del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca n.86 del 29/10/2012 Interventi regionali in materia di minoranze linguistiche è stato adottato l'Avviso ed impegnata la somma per il finanziamento dei progetti relativi all'annualità 2012. In particolare, con l'impegno n.3 relativo al Codice Siope n.1512 (Istituti Scolastici) è stata impegnata la somma di € 64.316,25 e con l'impegno 4 relativo al codice Siope 1535 (Comuni) è stata impegnata la somma di € 85.755,00.

Con note acquisite agli atti della Sezione , i soggetti beneficiari hanno trasmesso la documentazione contabile e la relazione finale riguardante la realizzazione delle attività previste dal progetto generale, dalla quale si evince che la somma da erogare per l'annualità 2012 corrisponde ad **€ 39.256,00** per i n:6 Comuni di seguito elencati:

Chieuti , Melpignano, Celle di San Vito, San Marzano di San Giuseppe, Faeto, Casalvecchio; ed **€ 35.636,50** per n.6 Istituzioni Scolastiche:

Istituto Comprensivo di Martano, Istituto "Don Carlo Gnocchi" di Castrignano, Istituto Comprensivo. di Corigliano d'Otranto, Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II di Serracapriola- Chieuti

Istituto Comprensivo "Casalini" di San Marzano, Istituto Comprensivo "Mandes" di Casalnuovo Monterotaro.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L42/2009.**Rilevato che** l'art. 51, comma 2, lett.g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota di accantonamento del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta Regionale.

Ritenuto necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa

ad impegno regolarmente assunto con atto n. 86 del 29/10/2012 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2014, dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti;

Vista la legge regionale del 15 febbraio 2016 n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la DGR n.159 del 23/2/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

Visti gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 e successivi;

Ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato E/1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la DGR n. 668 del 17/05/2016 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti strutture regionali al prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti, con contestuale rassegna agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati;

Rilevato che il capitolo 911090 nel corrente esercizio finanziario, risulta privo della disponibilità necessaria per la liquidazione della citata somma di € **76.892,50**;

Ritenuto, quindi, di dover procedere alla variazione del bilancio di previsione 2016 (ex art. 51, comma 2 D.Lgs. n. 118/2011) per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti, per un importo di € **76.892,50** relativo al saldo dei contributi assegnati per l'Annualità 2012;

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016);

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S. M. E. I.:

Il presente provvedimento comporta il prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Perenti di cui all'art.51, comma 2, lett.g) del D.Lgs. 118/2011 e SS.MM.II, per l'annualità 2012, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2016
26.04	1110045	FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI (ART. 95, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	1.10.01.01.000	- 76.892,50

22.02	911090	Contributi per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie in Puglia, art. 2, L.R. n.5/2012	1.4.1.	1.4.1.2	+ 76.892,50
-------	--------	--	--------	---------	-------------

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. Lett.k)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Responsabile, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- Disporre e autorizzare le conseguenti variazioni di del bilancio di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario ed della relativa imputazione al capitolo 911090 della somma di € 76.892,50 relative al saldo dei contributi assegnati per l'annualità 2012;
- Di prendere atto che con determinazione del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca n.86 del 29/10/2012, Interventi regionali in materia di minoranze linguistiche, è stato adottato l'Avviso ed impegnata la somma per il finanziamento dei progetti relativi all'annualità 2012.
- Autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti di competenza,
- Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15;
- Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca;
- Di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato del bilancio di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: n. protocollo
Rif. delibera della Giunta Regionale del n.
SPESA

MISSIONE PROGRAMMATA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RISORSE ASSEGNATE ALLA PRESSIONE ASSEGNANTE ALLA MISSIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		RISORSE ASSEGNATE ALLA DELIBERA IN COSETO ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione del bene e attività culturali				
Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore Spese correnti				
Totale Programma		0,00	78.892,50	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE		0,00	78.892,50	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti				
Programma 1	Fondi di riserva				
Totale Programma		0,00	78.892,50	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE		0,00	78.892,50	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN UGICITA'					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
ENTRATE					
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RISORSE ASSEGNATE ALLA PRESSIONE ASSEGNANTE ALLA MISSIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		RISORSE ASSEGNATE ALLA DELIBERA IN COSETO ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO Tipologia		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE TIPOLO		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00

TIPILOGIA E TIPOLOGIA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Scuola, Università e Ricerca
D.ssa Maria Rosaria Germa
Maria Rosaria Germa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 863

Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dalla l.r. 1 agosto 2014 n. 34 "disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali", nonché dei contributi statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuiti alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006.

Il Vice Presidente, Antonio NUNZIANTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Struttura di Progetto "Implementazione del sistema elettorale e referendario e coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali" e confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce:

con la l.r. 1 agosto 2014 n. 34, recante "disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali", la Regione Puglia ha previsto, tra l'altro, la promozione ed il sostegno dell'esercizio in forma associata di funzioni e servizi comunali, nonché della fusione di comuni.

In particolare, il comma 1 dell'art. 11 della citata l.r. n. 34/2014, rubricato "Incentivazione all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" così dispone: *"Nella ripartizione delle risorse disponibili, la G R. tiene conto, nell'ordine, dei seguenti criteri di preferenza:*

- a) fusioni di comuni;*
- b) unioni di comuni;*
- c) convenzioni;*
- d) ampliamento territoriale rispetto alle dimensioni ottimali delle forme associative previste nel piano di riordino territoriale;*
- e) eventuali funzioni trasferite in aggiunta a quelle fondamentali;*
- f) numero di funzioni e servizi comunali con esercizio in forma associata;*
- g) numero di comuni che partecipano a ognuna delle forme associative previste;*
- h) appartenenza dei comuni alle aree interne".*

Ai sensi del successivo comma 8 della medesima disposizione, *"La Giunta regionale, entro i limiti degli stanziamenti dei bilanci di previsione annuali e pluriennali, concede incentivi una tantum in conto capitale, sulla base di richieste degli enti interessati finalizzate all'organizzazione dell'esercizio di funzioni e servizi comunali in forma associata."*

Inoltre, l'art. 12 della succitata l.r. n. 34/2014, rubricato "Incentivi", prevede che *"La Giunta regionale concede gli incentivi specifici previsti dal comma 8 dell'articolo 11 finalizzandoli:*

- a) alla realizzazione di fusioni tra comuni e Unioni di comuni, a concorso delle spese per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione e per l'avviamento di forme di gestione associata comunale, dando priorità alla attuazione in forma associata dello sportello unico per le attività produttive (SUAP);*
- b) alla realizzazione delle forme associative di cui al comma 7 dell'articolo 10, per l'esercizio di funzioni in ambiti di area vasta conferite % delegate dalla Regione nelle materie di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 117 della Costituzione, a concorso delle spese per l'elaborazione di progetti e all'organizzazione in associazione delle funzioni medesime per il conseguimento di significativi livelli di efficacia efficienza e riduzione dei costi del loro esercizio, fatti salvi gli ambiti individuati dalle leggi di settore per l'ottimale esercizio delle funzioni disciplinate dalle stesse;*
- c) alla realizzazione, nelle aree interne, di forme associative comunali per l'esercizio di funzioni e servizi in forma associata, a concorso delle spese per l'elaborazione di progetti e all'organizzazione in associazione delle funzioni medesime per il conseguimento di significativi livelli di efficacia, efficienza e riduzione dei*

costi del loro esercizio.”.

La norma finanziaria, art. 19, della menzionata l.r. n. 34/2014 dispone che agli oneri finanziari correnti derivanti dall'attuazione della medesima legge regionale si provvede con previsioni a valere sulle leggi di bilancio annuali e pluriennali, mediante l'istituzione del nuovo capitolo di spesa del Bilancio autonomo denominato "Contributi ai comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni — L.r. 34/2014".

Allo stato, non risulta adottato il piano di riordino territoriale previsto dall'art. 10 della l.r. n. 34/2014, da rinviarsi all'esito del completamento del processo di riordino delle funzioni non fondamentali di cui alla legge n. 56/2014, alla l.r. n. 31/2015 e alla l.r. n. 9/2016.

Con l'Intesa n. 873 del 28/07/2005, la Conferenza Unificata ha sancito che, a decorrere dall'anno 2006, le risorse finanziarie stanziato dallo Stato per il sostegno dell'associazionismo comunale, fatta salva la quota gestita direttamente dallo Stato per l'incentivazione di funzioni esercitate dai Comuni di sua competenza esclusiva (anagrafe, stato civile, ecc.), sono trasferite alle sole Regioni che hanno adottato la relativa disciplina di incentivazione e che, secondo le rispettive discipline, provvedono alla concessione di contributi alle forme associative degli Enti locali.

Pertanto, tenuto conto che la disciplina di cui alla l.r. n. 34/2014 risulta conforme ai criteri stabiliti dalla successiva Intesa n. 936/CU, la Regione Puglia partecipa a pieno titolo al riparto delle risorse statali per l'associazionismo.

Nel rispetto delle finalità della stessa "regionalizzazione" dei fondi, si propone:

- che il riparto di detti fondi sia effettuato sulla base degli stessi criteri regionali e parametri di riparto stabiliti per beneficiare del contributo ordinario regionale a sostegno delle spese di funzionamento. Ciò consentirà, nel rispetto della destinazione vincolata dei fondi statali alle Unioni di Comuni, ai sensi dell'art. 53, co. 10 della L.n. 388/2000 e art. 9, Co. 1 lett. a) dell'Intesa, una maggiore omogeneità di criteri e semplificazione di scadenze e adempimenti;
- che la domanda e la documentazione che le Unioni di Comuni dovranno produrre nei termini stabiliti dalla Giunta regionale per accedere al riparto delle risorse regionali a sostegno delle spese di funzionamento sia ritenuta comprensiva anche ai fini della distribuzione dei fondi statali per l'associazionismo che verranno assegnati alla Regione.

Visto il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche e integrazioni;

richiamato il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26, comma 1;

ritenuto necessario emanare criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dai citati artt. 11 e 12 della l.r. 34/2014, e delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo tenendo in particolare considerazione le esigenze di trasparenza e realtà delle spese, come previste dal d.lgs. n. 118/2011, allegato 2, cap. 3.6 che così dispone: "l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma).

L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo”;

al fine di rendere disponibili i contributi previsti dagli artt. 11_ e 12 della Lr. 1 agosto 2014 n. 34, nonché dei contributi statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuiti alle Regioni in base all'Intesa n. 936/ CU del 1° marzo 2006 e la loro effettiva erogazione ai soggetti beneficiari, si propone alla Giunta regionale di approvare i seguenti:

Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dagli artt.

11 e 12 della l.r. 1 agosto 2014 n. 34

A) L'assegnazione dei contributi finanziari correnti per l'incentivazione all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali di cui all'art. 11 della l.r. n. 34/2014 viene disciplinata secondo le modalità e i criteri contenuti nei medesimo art. 11 della l.r. 34/2014 e analiticamente indicati nei punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 9 dello stesso.

La durata temporale di cui all'art. 11 comma 2 viene stabilita nel limite di un quinquennio.

a) Il termine annuale di presentazione delle domande è fissato al 30 settembre dell'anno precedente a quello cui i contributi si riferiscono così come previsto dall'art. 11, comma 9, della l.r. n. 34/2014.

b) Per il solo anno 2016 il termine è fissato alla scadenza del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURP della presente deliberazione.

c) La domanda dovrà essere inoltrata a mezzo posta elettronica certificata (PEC), entro il termine indicato, all'indirizzo entilocalisa pec.rupar.puglia.it.

1. Istruttoria

a) All'individuazione del Responsabile del procedimento provvederà il dirigente della Sezione Enti Locali.

b) Il Responsabile del procedimento effettua l'istruttoria delle domande verificando, in particolare:

- le domande inammissibili;
- la spesa ammessa a contributo e la quota di contributo regionale spettante.

c) Eventuali richieste di integrazione istruttoria inoltrate ai richiedenti da parte del "Responsabile del procedimento dovranno essere evase dall'ente locale entro il termine perentorio che verrà indicato.

2. Graduatoria

a) Terminata la fase istruttoria, viene predisposta la graduatoria delle domande ammesse a contributo.

b) La graduatoria delle domande ammesse a contributo viene redatta in base ai criteri e alle modalità di cui alla lettera A).

c) Alla liquidazione provvede il Dirigente della Sezione Enti locali, con propria determinazione.

B) L'assegnazione degli incentivi specifici annualmente concessi di cui all'art. 12 della l.r. 34/2014, a concorso delle spese per l'elaborazione di progetti finalizzati alla realizzazione di Fusioni e Unioni di Comuni, alla realizzazione delle forme associative di cui all'art. 10, comma 7 e alla realizzazione, nelle aree interne, di forme associative comunali per l'esercizio di funzioni e servizi in forma associata, vengono così disciplinati:

1. Soggetti beneficiari

Si premette che l'art. 12 della L.R. n. 34/2014 riconosce la possibilità di accedere a contributi per il conferimento di incarichi professionali esterni per la predisposizione di progetti di riorganizzazione sovracomunale, affidati a soggetti detentori di partita IVA (iscrizione all'albo laddove previsto per l'esercizio della professione), con esclusione di ogni forma di collaborazione in condizione di subordinazione, i quali dovranno fornire, unitamente alla propria offerta (o al proprio preventivo di spesa), il cronoprogramma delle

modalità di svolgimento dell'incarico nell'ambito dell'esercizio finanziario di ogni bando annuale. Esso dovrà determinare la distribuzione delle spese di esecuzione nel tempo e prevedere anche le date degli stati di avanzamento dei lavori da riportare nel preventivo. Possono accedere ai suddetti contributi, nei limiti delle risorse disponibili, i seguenti soggetti:

- a) I Comuni che abbiano stipulato una convenzione per l'affidamento congiunto di un incarico professionale esterno per la predisposizione di un progetto di riorganizzazione istituzionale in vista della fusione. E' altresì ammesso che i Comuni che abbiano deliberato la predisposizione di un progetto di riorganizzazione istituzionale in vista della fusione deleghino l'Unione di cui fanno parte a fungere da capofila nei rapporti cori ra Regione per l'intera suddetta procedura.
- b) I Comuni che non abbiano mai aderito ad una Unione, che abbiano stipulato una convenzione per l'affidamento congiunto di un incarico professionale esterno per la predisposizione di un progetto di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, servizi e funzioni, in vista della costituzione di una Unione.
- c) Le Unioni di Comuni costituite ad esito della trasformazione istituzionale per progetti di riorganizzazione complessiva dei servizi e delle funzioni, qualora non ne abbiano già fruito.
- d) Le Unioni di Comuni che abbiano deliberato di affidare un incarico professionale per la predisposizione di un progetto di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, servizi e funzioni, volto a valutare gli effetti dell'ampliamento del proprio ambito territoriale ad almeno due nuovi Comuni dello stesso ambito.
- e) Le Unioni di Comuni che abbiano deliberato di affidare un incarico professionale per la predisposizione di un progetto volto all'ampliamento e al miglioramento di almeno due servizi o funzioni da gestire in forma associata.

2. Contenuti minimi necessari delle convenzioni o delle delibere di affidamento

La convenzione tra i Comuni, o le deliberazioni dei Comuni di delega all'Unione della domanda, o la delibera di affidamento dell'incarico dell'Unione, a pena di inammissibilità, devono contenere:

- a) l'indicazione dei requisiti essenziali del disciplinare dell'incarico e del cronoprogramma, ivi compresi i contenuti minimi del progetto da realizzare di cui al successivo paragrafo 3.
- b) l'individuazione, ove necessario, del capofila (Comune o Unione) deputato a procedere all'affidamento dell'incarico per la predisposizione del progetto e a tenere tutti i rapporti esterni, ivi compresi quelli con l'amministrazione regionale.
- c) l'indicazione dei criteri di finanziamento del costo del progetto per la parte non finanziata con contributo regionale. Allegato parte integrante.

3. Contenuti minimi necessari dei progetti di riorganizzazione

- a) I progetti di riorganizzazione devono necessariamente contenere, a pena di inammissibilità, l'individuazione, sulla scorta di una analisi economica di gestione, di proposte di nuove modalità organizzative per funzioni - e servizi pubblici locali che saranno esercitati nell'Unione di Comuni (con particolare riguardo all'utilizzo del personale), o nel Comune unificato che risulterebbe da fusione, con indicazione degli effetti (vantaggi/svantaggi) derivanti dalla riorganizzazione o fusione, segnalazione di criticità e proposta di soluzioni organizzative.
- b) Nel caso in cui i soggetti richiedenti siano quelli indicati al precedente punto 4) del paragrafo 1, i progetti di riorganizzazione devono necessariamente contenere, a pena di inammissibilità, l'individuazione degli effetti dell'ampliamento dell'ambito territoriale (sono ammessi progetti che prevedano l'ingresso di almeno due nuovi Comuni dello stesso ambito) sulla gestione associata delle funzioni e dei servizi pubblici locali, con indicazione, anche sulla scorta di una analisi economica di gestione, dei vantaggi/svantaggi conseguenti alla modifica dell'ambito territoriale.

4. Tempi e modalità di presentazione delle domande

- a) Le domande, non più di una per ogni anno, devono essere presentate, sulla base dello schema di domanda allegato, dal Sindaco del Comune capofila o dal Presidente dell'Unione o da uno dei sindaci dei comuni interessati al progetto di fusione di comuni.
- b) Il termine annuale di presentazione delle domande è fissato al 30 settembre dell'anno precedente a quello cui i contributi si riferiscono così come previsto dall'art. 11, comma 9, della l.r. n.34/2014.
- c) Per il solo anno 2016 il termine è fissato alla scadenza del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURP della presente deliberazione.
- d) La domanda dovrà essere inoltrata a mezzo posta elettronica certificata (PEC), entro il termine indicato, all'indirizzo entilocali@pec.rupar.puglia.it.
- e) Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:
 - convenzione sottoscritta, sulla base di deliberazioni dei Consigli comunali, da tutti i Comuni per i casi di fusione o costituzione di nuova Unione.
 - copia della delibera dell'Unione che autorizza l'affidamento dell'incarico per tutti i restanti casi.
 - preventivo delle spese (al lordo dell'I.V.A.) e cronoprogramma per l'incarico da affidare di predisposizione del progetto o, in alternativa, nel caso in cui il progetto sia già stato affidato e/o in corso di realizzazione, copia del disciplinare di incarico sottoscritto con schema dei costi e cronoprogramma delle modalità di svolgimento dell'incarico.
- f) Le domande di contributi possono essere: ripresentate dalle medesime aggregazioni di Comuni che ne abbiano già in precedenza beneficiato, purché non contengano il medesimo oggetto: altrimenti sono dichiarate inammissibili.
- g) I contributi possono essere concessi anche sui progetti già in corso di realizzazione, purché intrapresi nell'anno di finanziamento e non ancora conclusi, ed a condizione che comunque ne sia prevista la conclusione entro l'anno.
- h) Le domande di contributo devono pervenire alla competente Sezione Enti Locali a mezzo di posta certificata
- i) i) Le domande pervenute in ritardo sono dichiarate inammissibili.

5. Misura del contributo regionale

- a) Sono ammesse a contributo le spese, relative ai soli costi esterni, al lordo dell'I.V.A. di cui al preventivo per il progetto.
- b) La quota di contributo regionale non potrà comunque superare le seguenti somme:

Tipologia/Numero di Comuni	N. 2 Comuni	Fino a 3 Comuni	Oltre 3 Comuni
Fusione	20.000	23.000	25.000
Nuova Unione	20.000	23.000	25.000
Ampliamento Unione	20.000	23.000	25.000
Miglioramento/Ampliamento servizi	20.000	23.000	25.000

6. Istruttoria

- a) All'individuazione del Responsabile del procedimento provvederà il dirigente della Sezione Enti Locali.
- b) Il Responsabile del procedimento effettua l'istruttoria delle domande verificando, in particolare:
 - le domande inammissibili;
 - la spesa ammessa a contributo e la quota di contributo regionale spettante.
- c) Eventuali richieste di integrazione istruttoria inoltrate ai richiedenti da parte del Responsabile del procedimento dovranno essere evase dall'ente locale entro il termine perentorio che verrà indicato.

7. Graduatoria

- a) Terminata la fase istruttoria, verrà predisposta la graduatoria delle domande ammesse a contributo.
- b) La graduatoria delle richieste ammesse a contributo viene redatta in base ai seguenti criteri:
 - b1) priorità di primo livello per le domande di contributo inoltrate per lo studio di fattibilità di una fusione;
 - b2) priorità di secondo livello per le domande di contributo inoltrate per lo studio di fattibilità di una costituenda Unione di Comuni;
 - b3) priorità di terzo livello per le domande di contributo inoltrate per lo studio di fattibilità riguardante Unioni di Comuni costituite ad esito della trasformazione istituzionale;
 - b4) priorità di quarto livello per le domande di contributo inoltrate per lo studio di fattibilità riguardante l'ampliamento dell'ambito territoriale di una Unione, con ingresso di almeno due nuovi Comuni dello stesso ambito.
- c) Alle altre domande, riguardanti l'ampliamento o il miglioramento della gestione dei servizi e/o funzioni svolti in forma associata all'interno di forme associative già esistenti, non viene riconosciuta alcuna priorità e saranno ammesse contributo soltanto ove le risorse lo consentano
- d) Nel caso di parità in graduatoria di più domande e di insufficienza delle risorse complessive, viene data priorità a quelle presentate dalle aggregazioni coinvolgenti una popolazione più numerosa.

8. Concessione dei contributi

- a) Sulla base della graduatoria così formata, il Responsabile della Sezione Enti Locali, entro il 30 aprile di ciascun anno, adotta le determinazioni di concessione dei contributi, assumendo contestualmente gli impegni di spesa a carico dei pertinenti capitoli finanziario dei bilancio di previsione della Regione.
- b) I contributi sono concessi fino alla concorrenza delle somme disponibili per ogni annualità nel bilancio regionale, seguendorigorosamente l'ordine della graduatoria. Nel caso in cui il contributo spettante all'aggregazione ultima in graduatoria non possa essere integralmente coperto con le risorse disponibili, il contributo verrà corrispondentemente ridotto. Resta salva la facoltà per il richiedente di rinunciare al contributo a norma di quanto previsto al paragrafo 10.
- c) I contributi sono impegnati tenuto conto delle disposizioni dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e del punto 3.6 lettera C del relativo Allegato 4/2, con particolare riguardo alla parte in cui esso stabilisce che "l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma)".
- d) I soggetti risultati beneficiari dovranno inoltrare il CUP (Codice Unico di Progetto) previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, ad avvenuta conclusione della fase istruttoria.
- e) Il Responsabile del procedimento effettua tempestivamente la comunicazione riferita all'avvenuta concessione ed impegno dei contributi ai soggetti beneficiari, con contestuale richiesta della documentazione necessaria ai sensi del presente bando.
- f) I soggetti risultati beneficiari dovranno inoltre, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione, inviare copia del disciplinare dell'incarico debitamente sottoscritto dalle parti.

9. Liquidazione

- a) I contributi sono liquidati integralmente previa trasmissione, da parte del Sindaco del Comune capofila o del Presidente dell'Unione o di uno dei sindaci del costituendo comune oggetto di fusione, di copia del progetto finale e della relativa documentazione dell'intera spesa sostenuta. Il contributo liquidato sarà proporzionalmente ridotto in caso di importo finale inferiore a quello risultante dal preventivo mentre non sarà in nessun caso aumentato in caso di importo finale superiore.

- b) Alla liquidazione provvede il Dirigente della Sezione Enti locali, con propria determinazione, entro sessanta giorni dalla trasmissione della esatta documentazione richiesta.

10: Rinuncia e decadenza dai contributi

- a) I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono darne tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento.
- b) I beneficiari decadono in ogni caso dal contributo se non provvedono all'affidamento dell'incarico entro un mese dalla comunicazione della concessione, informandone tempestivamente la Regione.
- c) I beneficiari decadono altresì dal contributo se non provvedono a trasmettere alla Regione la documentazione necessaria per la liquidazione a saldo entro i termini stabiliti secondo il D.lgs. n. 118/2011, cioè entro i 2 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario di competenza.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA l.r. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vice Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

udita la relazione del Vice Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Struttura di Progetto "Implementazione del sistema elettorale e referendario e coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali", dal Dirigente della Sezione Enti Locali e dal Segretario Generale della Presidenza;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni rappresentate in premessa, quale parte integrante del presente atto, i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dalla l.r. n. 34/2014 analiticamente esposti in narrativa *sub* "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dagli artt. 11 e 12 della l.r. 1 agosto 2014 n. 34";
2. di approvare i criteri e le modalità in premessa indicati per il riparto delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, attribuite alla Regione Puglia in base all'Intesa n. 936/CU dell'1/03/2006 sancita dalla Conferenza Unificata;
3. di approvare gli schemi di domanda per la presentazione delle istanze, rispettivamente, di cui alle lettere **A)** e **B)** dei "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dagli artt. 11 e 12 della l.r. 1 agosto 2014 n. 34" (allegato 1 e allegato 2), parti integranti della presente deliberazione;
4. di dare atto che alla concessione dei contributi, all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alla

liquidazione, in applicazione della normativa regionale vigente, previo espletamento della relativa istruttoria, provvederà il dirigente della Sezione Enti Locali;

5. di dare atto che le risorse necessarie saranno rese annualmente disponibili con legge regionale di approvazione del bilancio di competenza e successive variazioni, nel relativo capitolo finanziario del bilancio regionale;
6. di rinviare ad altro provvedimento, in esito alle attività istruttorie, e comunque dopo l'erogazione da parte dello Stato della quota del fondo spettante alla Regione Puglia, l'assegnazione dei contributi in favore dell'associazionismo;
7. di pubblicare integralmente il presente atto sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia).

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Enti Locali

entilocali@pec.rupar.puglia.it

SCHEMA DI DOMANDA

(Riservato ai richiedenti dei contributi di cui alla lettera A dei "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dagli artt. 11 e 12 della l.r. 1 agosto 2014 n. 34")

Il sottoscritto _____, in qualità di legale
rappresentante della seguente _____ forma associativa
con sede legale nel
Comune di _____ (Prov _____)
via _____ n. _____
CAP _____ Tel. _____ PEC _____
codice fiscale n. _____

Vista la Deliberazione della Giunta regionale recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 12 della L.R. 1 agosto 2014 n. 34.

RICHIEDE

la concessione dei contributi finanziari correnti per l'incentivazione all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali di cui all'art. 11 della l.r. n. 34/2014.

All'uopo dichiara che:

- la forma associativa è stata istituita in data _____
- è composta dai seguenti Comuni _____

- ha una durata di _____;
- la forma associativa ha svolto effettivamente in forma associata le sottoelencate funzioni fondamentali:

- la forma associativa ha svolto effettivamente in forma associata i sottoelencati servizi comunali:

- l'appartenenza o meno dei comuni interessati alle aree interne _____

Carri

Allega la seguente documentazione:

- attestazione comprovante lo svolgimento in forma associata dell'intera funzione da parte della forma associativa, rilasciata dai Sindaci dei Comuni aderenti alla forma associativa stessa;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Unione di Comuni oppure copia della convenzione tra Comuni.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, pec)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)



Allegato 2

**Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Enti Locali**

entilocali@pec.rupar.puglia.it

SCHEMA DI DOMANDA

(Riservato ai richiedenti dei contributi di cui alla lettera **B** dei "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dagli artt. 11 e 12 della l.r. 1 agosto 2014 n. 34")

Comune di

.....
.....

capofila per i Comuni di

.....

oppure
Unione

.....

....., su delega espressa da parte dei Comuni
interessati
con deliberazione consiliare

.....

oppure
Sindaco di uno dei Comuni oggetto di fusione

Il/la sottoscritto/a

.....

..... Sindaco del Comune di

oppure
Presidente dell'Unione

.....

Vista la Deliberazione della Giunta regionale recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 12 della L.R. 1 agosto 2014 n. 34.

Premesso che

- I Comuni di

.....

..... aventi complessivamente popolazione.....
con deliberazioni approvate

.....

..... (indicare l'organo deliberante) rispettivamente

 (indicare numeri e data delle delibere dei singoli Consigli comunali),
 hanno approvato la convenzione allegata in copia, con la quale è stato individuato il
 Comune istante quale capofila per la richiesta di contribuzione di cui all'art. 12 della L.R. 1
 agosto 2014 n. 34

- (oppure deliberazioni con le quali è stata conferita delega all'Unione
 a fungere da capofila nei rapporti con la
 Regione per l'intera suddetta procedura);

- E' stato individuato..... (indicare il
 soggetto affidatario, professionista o ente) quale affidatario (nel caso di ammissione ai
 contributi regionali), dell'incarico di elaborare un progetto di riorganizzazione
 sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni in vista della fusione fra i Comuni
 succitati;

- Il costo di cui all'allegato preventivo ammonta a Euro IVA inclusa;

- Nel caso di un maggior importo richiesto in esito alla progettazione rispetto a quello
 preventivo, la differenza sarà integralmente ripartita fra le amministrazioni comunali
 succitate in base alle norme di cui alla convenzione;

Tutto ciò premesso il/la sottoscritto/a

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 12 della L.R. 1 agosto 2014 n. 34 quale
 concorso alle spese che questo Comune, quale capofila dei Comuni di

.....
 oppure l'Unione
, su delega espressa da parte dei Comuni

oppure Sindaco di uno dei Comuni oggetto di fusione

si impegna a sostenere per l'affidamento a
 (soggetto affidatario) dell'incarico di elaborare un progetto di
 riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni in vista della
 fusione fra le Amministrazioni coinvolte.

Allega la seguente documentazione:

- Copia della convenzione oppure delle delibere dei Consigli Comunali di delega all'Unione
 di cui fanno parte a fungere da capofila nei rapporti con la Regione per l'intera procedura;

- Preventivo del progetto di riorganizzazione o atto di affidamento incarico (ove già
 assunto);

- Cronoprogramma delle modalità di svolgimento del progetto.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, pec)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)



Attestato unico alle deliberazioni
del Consiglio Comunale n. 103 del 24/06/2016
con il quale è stata deliberata la concessione
del contributo di cui all'art. 10 del regolamento
n. 10 del 24/06/2016.

Il Legale Rappresentante dell'Ente
[Firma illeggibile]

[Firma illeggibile]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 865

Art. 12, co. 2 L.R. Puglia n. 31/2014 ed omologa L.R. Basilicata n. 28/2014 – Approvazione avviso pubblico per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento, riferisce quanto segue:

Visto il D.Lgs. n. 106 del 28/6/2012, che ha provveduto alla riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, ivi compresi gli istituti Zooprofilattici Sperimentali, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183.

Visto in particolare l'art. 11, commi 5 e 6 del D.Lgs. 106/2012, in base al quale fra gli organi degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali figura il Direttore generale, che detiene la rappresentanza legale dell'Istituto, lo gestisce e ne dirige l'attività scientifica ed *"è nominato (...), nel caso di Istituti interregionali, di concerto tra le Regioni e le Province autonome interessate, sentito il Ministro della salute"*. Lo stesso Direttore generale, peraltro, *"è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti. Il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato con contratto di diritto privato, non superiore a cinque anni, rinnovabile una sola volta. Il direttore generale, se professore o ricercatore universitario, è collocato in aspettativa ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni"*.

Viste la Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e l'analoga Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014, con le quali si è provveduto al riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB) in attuazione del Decreto Legislativo 30 giugno 1993, n. 270 come modificato dal Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n. 106.

Visto l'art. 12, co. 1, 2 e 3, della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014, che disciplina i requisiti e le modalità di designazione e nomina del Direttore generale dell'Istituto prevedendo espressamente quanto segue: *"il Direttore generale è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti, attingendo ad apposito elenco di idonei predisposto dalla Regione Puglia previo avviso pubblico e selezione effettuata da parte di una commissione composta da tre esperti, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, uno dalla Regione Puglia e uno dalla Regione Basilicata, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"*. Il Direttore generale viene quindi nominato *"con decreto del Presidente della Giunta regionale della Puglia su conforme deliberazione della Giunta regionale, di concerto con la Regione Basilicata e sentito il Ministro della salute, tra i soggetti inseriti nell'elenco di idonei di cui al precedente comma 2. Ove il concerto fra le due Regioni non venga raggiunto entro centoventi giorni, il parere del Ministro della salute s'intende vincolante"*. Al Direttore generale inoltre *"si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 3 e 3-bis del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni, cui si rinvia per quanto non regolamentato dal presente articolo"*.

Visto altresì l'art. 12, co. 4, 5 e 7 della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014, che disciplina le caratteristiche giuridico-amministrative del rapporto di lavoro del Direttore generale dell'IZSPB come di seguito:

“4. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è esclusivo, regolato da contratto di diritto privato di durata quinquennale, rinnovabile una sola volta.

5. Il Direttore generale, se professore o ricercatore universitario, è collocato in aspettativa ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980 e successive modificazioni.

(...) 7. Il trattamento economico da corrispondere è quello previsto per i Direttori generali delle Aziende ed enti del Servizio sanitario regionale della Puglia dalla vigente normativa nazionale e regionale. Il compenso può essere integrato, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 luglio 1995, n. 502, da un'ulteriore quota sulla base dei risultati gestionali ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dal Consiglio di amministrazione”.

Considerato che al Direttore generale dell'Istituto si applicano le disposizioni in materia di inconfiribilità dell'incarico previste per i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali secondo le indicazioni dell'ANAC che, con la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 ha proceduto all'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione, ricomprendendo gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS) nella categoria delle *“Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale”* in ragione delle *“peculiarità afferenti la specifica tipologia di organizzazione e le funzioni che essi svolgono quali erogatori di prestazioni nei confronti dei pazienti destinatari finali dei servizi forniti dal Sistema Sanitario Nazionale”*. Pertanto, ai Direttori generali degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali si applicano le disposizioni in materia di inconfiribilità dell'incarico previste dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., dall'art. 7 del D.Lgs. n. 235/2012 e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 s.m.i. nei casi di condanna penale o procedimento penale, dall'art. 5 del D.Lgs. n. 39/2013 s.m.i. nei casi di soggetti provenienti da Enti di diritto privato regolati o finanziati dal Servizio Sanitario Regionale, e dall'art. 8 del D.Lgs. n. 39/2013 s.m.i. per i soggetti che abbiano ricoperto negli anni precedenti incarichi di natura politica o di alta amministrazione, estendendone l'eventuale ambito territoriale di applicazione al territorio delle due Regioni Puglia e Basilicata.

Visto il Decreto Legge n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014, il quale ha introdotto nuove disposizioni in materia di divieto di affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza valevoli per tutte le Pubbliche Amministrazioni, prevedendo in particolare all'art. 6 — a modifica dell'art. 5, co. 9 del D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni, in L. 135/2012 — espresso divieto alle Pubbliche Amministrazioni di conferire *“incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati”* a soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza.

Considerato che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 744 del 13/4/2015 è stato approvato l'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale dell'IZSPB e che tale elenco, ai sensi dell'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 in analogia a quanto previsto per i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, va aggiornato *“almeno ogni due anni”*.

Considerate le note del Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione Puglia prot. n. A00_021-2486 del 29/4/2016 e n. A'00_021-2508 del 2/5/2016, con le quali si comunica al competente Servizio regionale che, *“ci seguito delle dimissioni del prof Canio Buonavoglia ed in considerazione dell'attuale reggenza dell'Istituto richiamato in oggetto, affidata — ai sensi dell'art. 15 dello Statuto — al Direttore sanitario pro-tempore, in prossimità di scadenza”*, la Presidenza della Regione Puglia, d'intesa con la Regione Basilicata, ritiene che occorra *“procedere al lancio di un nuovo bando”* al fine di *“addivenire ad una scelta condivisa del Direttore generale”*.

Considerata l'acquisizione dell'intesa della Regione Basilicata sul testo dell'avviso allegato al presente provvedimento, giusta nota mail del Gabinetto del Presidente della Basilicata del 16 maggio 2016.

Si propone pertanto alla Giunta Regionale l'approvazione dell'avviso pubblico per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), allegato al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, fissando in 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il termine per la presentazione delle istanze.

Si propone altresì di rinviare a successivi atti giuntali:

- La designazione di competenza della Regione Puglia di un componente della Commissione di esperti di cui all'art. 12, co. 2 della L.R. n. 31/2014 della Puglia e dell'omologa L.R. n. 28/2014 della Basilicata;
- La nomina della Commissione di esperti di cui all'art. 12, co. 2 della L.R. n. 31/2014 della Puglia e dell'omologa L.R. n. 28/2014 della Basilicata, da effettuarsi ad avvenuta designazione del componente di competenza della Regione Puglia nonché ad avvenuta acquisizione delle designazioni da parte degli altri Organismi interessati (Regione Basilicata; Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali);
- La presa d'atto delle risultanze istruttorie dei lavori della Commissione di esperti e la conseguente approvazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB).

Per esigenze di semplificazione amministrativa e contenimento dei costi si ritiene di avvalersi —ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (*"Codice dell'Amministrazione digitale"*) - di una procedura telematica per la presentazione delle istanze di partecipazione al predetto avviso, appositamente predisposta sulla piattaforma on-line del portale <http://www.sanita.puglia.it> e gestita dalla Società In House della Regione Puglia "Innovapuglia S.p.a" .

L'avviso sarà pubblicato, ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, ai soli fini pubblicitari, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito web istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento .

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare - ai sensi dell'art. 12, co. 2 della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014 - l'avviso pubblico per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
- Di rinviare a successivi atti giuntali:
 - La designazione di competenza della Regione Puglia di un componente della Commissione di esperti di cui all'art. 12, co. 2 della L.R. n. 31/2014 della Puglia e dell'omologa L.R. n. 28/2014 della Basilicata;
 - La nomina della Commissione di esperti di cui all'art. 12, co. 2 della L.R. n. 31/2014 della Puglia e dell'omologa L.R. n. 28/2014 della Basilicata, da effettuarsi ad avvenuta designazione del componente di competenza della Regione Puglia nonché ad avvenuta acquisizione delle designazioni da parte degli altri Organismi interessati (Regione Basilicata; Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali);
 - La presa d'atto delle risultanze istruttorie dei lavori della Commissione di esperti e la conseguente approvazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB).
- Di disporre l'adozione, per esigenze di semplificazione amministrativa e contenimento dei costi ed ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (*"Codice dell'Amministrazione digitale"*), di una procedura telematica, appositamente predisposta sulla piattaforma on-line del portale <http://www.sanita.puglia.it>, per la presentazione delle istanze di partecipazione al predetto avviso.
- Di pubblicare il presente provvedimento, a soli fini di pubblicità e trasparenza, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994, sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito web istituzionale della Regione Basilicata www.regione_basilicata.it, disponendo altresì che — ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze — l'avviso allegato allo stesso provvedimento sia pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale.
- Di fissare in 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale il termine per la presentazione delle istanze.
- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento della Regione Puglia per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
ED ACCREDITAMENTO

Servizio Rapporti Istituzionali

Il presente allegato si compone di complessive n. 3 pagine, esclusa la presente.

Il Dirigente di Sezione
(Giovanni Campobasso)

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name 'Giovanni Campobasso', written over the printed name.

Allegato A**AVVISO PUBBLICO PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN ELENCO DI CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PUGLIA E BASILICATA (I.Z.S.P.B.).**

E' indetto pubblico avviso per la predisposizione di un elenco di candidati idonei alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 106/2012 s.m.i. e dell'art. 12, comma 2 delle omologhe Leggi Regionali della Puglia n. 31/2014 e della Basilicata n. 28/2014.

Possono partecipare all'avviso pubblico in oggetto i candidati che risultino in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- a) Diploma di laurea magistrale o equivalente;
- b) Comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale ed internazionale e della sicurezza degli alimenti;
- c) Insussistenza delle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., dall'art. 7 del D.Lgs. n. 235/2012 e dagli artt. 3, 5 e 8 del D.Lgs. n. 39/2013 s.m.i., estendendone l'eventuale ambito territoriale di applicazione al territorio delle due Regioni Puglia e Basilicata ove si svolge l'attività dell'Istituto;
- d) Mancata collocazione in trattamento di quiescenza, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014;
- e) Cittadinanza Italiana;
- f) Godimento dei diritti politici.

Con riferimento al punto b) del predetto elenco di requisiti – tenuto conto della dimensione di utenza e della complessità di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'IZSPB – l'esperienza valutabile deve essere intesa come esperienza almeno quinquennale di direzione in enti pubblici operanti nel settore della sanità veterinaria, maturata in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie.

Con riferimento al punto c) del predetto elenco di requisiti, le condizioni di inconferibilità dell'incarico applicabili al Direttore generale dell'IZSPB sono quelle previste per i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ossia le disposizioni previste dal combinato disposto dell'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 (Organizzazione delle unità sanitarie locali), dell'art. 7 del D.Lgs. n. 235/2012 (Incandidabilità alle elezioni regionali) e dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 (Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la Pubblica Amministrazione) nei casi di condanna penale o procedimento penale, dell'art. 5 del D.Lgs. n. 39/2013 (Inconferibilità di incarichi di direzione nelle Aziende sanitarie locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati) nei casi di soggetti provenienti da Enti di diritto privato regolati o finanziati dal Servizio Sanitario Regionale, e dell'art. 8 del D.Lgs. n. 39/2013 (Inconferibilità di incarichi di direzione nelle Aziende sanitarie locali) per i soggetti che abbiano ricoperto negli anni precedenti incarichi di natura politica o di alta amministrazione, estendendone l'eventuale ambito territoriale di applicazione al territorio delle due Regioni Puglia e Basilicata.

Per ciò che concerne le modalità di presentazione delle istanze, la domanda deve essere presentata esclusivamente attraverso la procedura telematica disponibile sulla piattaforma on-line del Portale della Salute <http://www.sanita.puglia.it>, sezione "Bandi e Avvisi", sottosezione "Bandi Direttori NIR/Selezione Direttori SSR", cliccando sul pulsante "Avviso DG IZSPB".



Tale procedura telematica sarà resa accessibile per la durata di 30 (trenta) giorni decorrenti dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale e sino alle ore 14.00 del trentesimo giorno. Qualora il termine innanzi indicato cada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla medesima sezione del Portale della Salute sarà disponibile un Servizio di Supporto Tecnico per eventuali chiarimenti circa l'utilizzo della procedura telematica.

I candidati devono essere in possesso, pena l'inammissibilità della candidatura, di una firma digitale valida (con certificato non scaduto o non revocato) ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 nonché di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)", rilasciata da uno dei Gestori di PEC di cui all'art. 14 del D.P.R. 11 Febbraio 2005, il cui elenco è disponibile sul sito www.digitpa.gov.it (voce "PEC – Elenco pubblico gestori").

L'invio della domanda deve essere effettuato, a pena di nullità, secondo le fasi e con le modalità di seguito riportate:

1. **RILASCIO CODICE DI DOMANDA** – Il candidato, attraverso la procedura telematica disponibile sulla piattaforma on-line del Portale della Salute <http://www.sanita.puglia.it> – sezione "Bandi e Avvisi" - sottosezione "Bandi Direttori SSR e NIR/Selezione Direttori SSR" - pulsante "Avviso DG IZSPB", richiede il proprio codice di domanda.

Tale codice di domanda viene quindi rilasciato ed inviato al candidato all'indirizzo PEC dallo stesso comunicato all'atto della richiesta entro le successive 48 ore. Nel caso in cui il candidato non riceva tale codice di domanda entro 48 ore, potrà chiedere informazioni al riguardo utilizzando il servizio "Richiedi Info" disponibile sulla pagina iniziale della procedura telematica.

2. **COMPILAZIONE DOMANDA** – Il candidato – attraverso la procedura telematica di cui innanzi e ferma restando la responsabilità penale prevista dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – compila il modulo di domanda, inserendo i propri dati anagrafici e dichiarando contestualmente di essere in possesso dei requisiti previsti dall'avviso, di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non incorrere nelle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., dall'art 7 del D.Lgs. 235/2012 e dagli artt. 3, 5 e 8 del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.

Al modulo di domanda di cui al punto 1 va obbligatoriamente allegato, attraverso la medesima procedura telematica, un curriculum professionale aggiornato, datato e firmato digitalmente, redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali, che dovrà attestare nel dettaglio il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso attraverso espressa indicazione dei seguenti elementi:

- Tipologia degli incarichi in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti sottoposti a valutazione e dei relativi provvedimenti di conferimento, con esplicita indicazione – oltre che del datore di lavoro – delle date di avvio e conclusione di ciascun incarico ai fini della definizione della relativa durata;
 - Conoscenze e competenze possedute in materia di sanità pubblica veterinaria nazionale ed internazionale e della sicurezza degli alimenti, con indicazione di eventuali frequenze e/o docenze nell'ambito di master, corsi di formazione o aggiornamento, conferenze, eventi formativi attinenti alle predette materie.
3. **FIRMA DIGITALE DOMANDA E CARICAMENTO NEL SISTEMA** – Completata la compilazione del modulo di domanda, il candidato deve scaricare e salvare sulla propria postazione di lavoro il modulo PDF della domanda e firmarlo digitalmente.



4. **INVIO DOMANDA** – Il candidato deve quindi effettuare il caricamento del file PDF della domanda all'interno del sistema. A questo punto, la procedura telematica procede automaticamente alla verifica di validità ed al controllo di integrità della firma digitale apposta sulla domanda.

Se la firma digitale è valida, la domanda potrà essere definitivamente inviata ed il candidato riceverà al proprio indirizzo PEC un messaggio di corretta acquisizione della stessa da parte del sistema ("Ricevuta di invio domanda"), con espressa indicazione della data e dell'ora di tale acquisizione. In caso di mancata ricezione di tale messaggio di conferma entro 48 ore dall'invio della domanda, il candidato potrà chiedere informazioni al riguardo utilizzando il servizio "Richiedi Info" disponibile sulla pagina iniziale della procedura telematica.

Se viceversa la firma digitale non è valida, il sistema non consentirà l'invio della domanda e segnalerà con un messaggio le anomalie riscontrate. In tal caso, il candidato potrà riavviare successivamente – ad avvenuta risoluzione delle criticità rilevate – la procedura di invio della domanda.

Occorre precisare che la "Ricevuta di invio domanda" di cui innanzi è un documento generato elettronicamente dal sistema e finalizzato unicamente ad attestare la corretta acquisizione formale da parte dello stesso sistema dei file inviati dal candidato. Il controllo automatico da parte del sistema, cioè, si limita alla verifica dell'apposizione di una firma digitale valida sui file inviati dal candidato, senza entrare viceversa nel merito del contenuto dei singoli file, che restano responsabilità di ciascun candidato e che saranno analizzati nel loro contenuto solo dal soggetto cui la normativa e l'avviso di riferimento attribuiscono la competenza in materia di istruttoria delle domande pervenute.

E' esclusa ogni spedizione della domanda con modalità diverse da quelle innanzi riportate, ivi comprese modalità che comportino la consegna diretta della stessa presso gli uffici regionali.

Per ciò che riguarda **l'istruttoria delle domande pervenute**, la valutazione dei candidati e la conseguente predisposizione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale dell'IZSPB verrà effettuata da una Commissione – composta da tre esperti, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), uno dalla Regione Puglia e uno dalla Regione Basilicata – appositamente nominata dalla Giunta Regionale della Puglia ai sensi dell'art. 12, co. 2 della L.R. n. 31/2014 della Puglia e dell'omologa L.R. n. 28/2014 della Basilicata.

L'elenco di idonei predisposto dalla predetta Commissione, corredato dai relativi curricula, sarà quindi sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale della Puglia.

La Regione utilizzerà, per le comunicazioni relative al presente procedimento, esclusivamente l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) avvisoalbodg.izspb@pec.rupar.puglia.it.

I candidati, pertanto, sono tenuti ad indicare nella domanda il proprio indirizzo di Posta elettronica certificata, da utilizzare per ogni eventuale comunicazione in entrata e in uscita relativa al presente procedimento.

Il trattamento dei dati relativi ai candidati sarà effettuato dagli Uffici regionali competenti esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il presente avviso verrà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale e sarà visionabile, a soli fini pubblicitari e di trasparenza, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito web istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 869

Variatione al Bilancio di previsione prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti di cui all'art.51, comma 2, lettera G) del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema Istruzione, confermata dal Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

- la Legge 11.1.1996 n.23, recante "Norme per l'edilizia scolastica", assegna alla Regione il ruolo principale ed unico della programmazione, in ambito regionale, degli interventi di edilizia scolastica finanziati dallo Stato, mediante piani generali triennali ed annuali di attuazione;
- l'art. 1 comma 625 della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) per l'attivazione dei predetti piani di edilizia scolastica, ai sensi all'art. 4 della citata L. 23/96, ha autorizzato la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2007 e 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, disponendo che il 50% delle risorse assegnate annualmente sia destinato al completamento delle attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici da parte dei competenti enti locali e che, per le predette finalità, Stato, Regione ed ente locale interessato concorrano in parti uguali ai fini del finanziamento dei singoli interventi;
- con D.M. 16.7.2007, pubblicato sulla G.U. n.172 del 26.7.2007, il Ministero della Pubblica Istruzione, sulla base delle predetta autorizzazione alla spesa, a gravare sul proprio Bilancio per la realizzazione dei piani di edilizia scolastica contemplati dall'art. 4 della L.23/96, ha attivato il piano triennale 2007/2009, articolato in singoli piani annuali, per complessivi 250 milioni di euro e proceduto alla ripartizione tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di detti finanziamenti relativi al triennio 2007/2009 e dei fondi concretamente disponibili per l'attivazione del primo piano annuale 2007 del citato triennio di programmazione;
- per l'attivazione dell' annualità 2007 del triennio alla Regione Puglia è stato assegnato un finanziamento pari ad € 3.669.547;
- con Deliberazione n.1734 del 23.10.2007, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art.4 della L.23/96 e del D.M. del Ministero Pubblica Istruzione del 16.7.2007, il Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2007/2009 e Piano annuale d'attuazione 2007 e le relative graduatorie di merito, nonché la variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2007, necessaria a garantire la quota di cofinanziamento a carico della Regione, con l'istituzione di nuovi capitoli relativi a risorse vincolate e per l'importo riportato, tanto in termini di competenza che di cassa, come di seguito specificato:
Parte Entrata. U.P.B. 2.1.20 Capitolo 2039625 da denominarsi "Trasferimento fondi statali per l'edilizia scolastica ai sensi del comma 625, art. 1, L. 296/2006" € 3.669.547,00;
Parte Spesa U.P.B. 11.1.1 Capitolo 916060 da denominarsi "Trasferimento a Comuni e Province per interventi di edilizia scolastica ai sensi del comma 625, art. 1, L. 296/2006" € 3.669.547,00;
- detto provvedimento ha previsto, per l'attuazione dell'annualità 2007, una spesa complessiva di € 7.339.094,00, da finanziare, in parti uguali, con le disponibilità dei Capitoli 916055 "Compartecipazione regionale per gli interventi di edilizia scolastica ai sensi del comma 625, art. 1, L. n. 296/2006" per € 3.669.547,00 (risorse proprie del bilancio autonomo) e 916060 "Trasferimento a Comuni e Province per interventi di edilizia scolastica ai sensi del comma 625, art. 1, L. 296/2006" per € 3.669.547,00 (risorse vincolate assicurate dal finanziamento statale assegnato alla Regione Puglia con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 16 luglio 2007);
- con la Deliberazione G.R. 1734/2007, innanzi citata, la Giunta Regionale ha, altresì, demandato al Dirigente

del Servizio Diritto allo Studio tutti gli adempimenti necessari a dare attuazione alla prima annualità 2007 del Piano in oggetto;

- conseguentemente, con Determinazione Dirigenziale del Servizio Diritto allo Studio n. 128/2007 si è provveduto ad impegnare la spesa complessiva relativa all'annualità 2007 sui predetti Capitoli di Bilancio, che presentano la necessaria disponibilità;
- nel provvedimento di approvazione del Piano Triennale 2007/2009 sono state disciplinate le modalità d'attuazione dello stesso, prevedendo, tra l'altro, l'erogazione dei finanziamenti in favore degli enti beneficiari, utilmente collocati nelle graduatorie di merito delle singole annualità, per stati di avanzamento, in quattro rate (pari, rispettivamente, al 20%,30%,30% e 20 %);
- nell'ambito del predetto Piano Triennale, per l'annualità 2007, al Comune di Statte (Ta) è stato assegnato un finanziamento Stato - Regione pari ad € 179.312,00. Detto finanziamento, con Determina Dirigenziale n. 51/2014, è stato revocato alla scuola materna "Il Girotondo ex Villino Girardi" e riassegnato allo stesso Comune di Statte per i lavori di adeguamento e risanamento igienico-strutturale della scuola elementare "Paolo Borsellino"; mentre per l'Amministrazione Provinciale di Bari, sostituita con DGR n. 259/2013 dalla Provincia BAT, è stato assegnato un finanziamento Stato- Regione pari ad € 433.290,00 per l'intervento di adeguamento alle norme di sicurezza e antincendio presso l' I.P.S.I.A. "Archimede" di Barletta;
- con note acquisite agli atti della Sezione, si evince che:
 - il Comune di Statte (Ta) ha richiesto l'erogazione della 1^a, 2^a, 3^a e 4^a rata a saldo del contributo Stato-Regione, imputato all'annualità 2007, pari ad € 179.312,00 (di cui € **89.656,00** sul Cap. 916055 Compartecipazione regionale per gli interventi di edilizia scolastica ai sensi del comma 625, art. 1, L. n. 296/2006" Bilancio autonomo" ed € 89.656,00 sul Cap. 916060 " Trasferimento a Comuni e Province per interventi di edilizia scolastica ai sensi del comma 625, art. 1, L. 296/2006" Bilancio vincolato), per l'intervento di adeguamento e risanamento igienico-strutturale della scuola elementare "Paolo Borsellino" in Statte;
 - la Provincia BAT ha richiesto l'erogazione della 1^a e 2^a rata del contributo Stato-Regione, imputato all'annualità 2007, pari ad € 216.645,00 (di cui € **108.322,50** sul Cap. 916055 Compartecipazione regionale per gli interventi di edilizia scolastica ai sensi del comma 625, art. 1, L. n. 296/2006 "Bilancio autonomo" ed € 108.322,50 sul Cap. 91606G" Trasferimento a Comuni e Province per interventi di edilizia scolastica ai sensi del comma 625, art. 1, L. 296/2006" Bilancio vincolato), per l'intervento di adeguamento alle norme di sicurezza e antincendio presso l' I.P.S.I.A. "Archimede" di Barletta;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L42/2009.
- Rilevato che Part. 51, comma 2, lett.g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota di accantonamento del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta Regionale.
- Ritenuto necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 128 del 23/11/2007 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2014, dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti.

- Vista la legge regionale del 15 febbraio 2016 n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018".
- Vista la DGR n.159 del 23/2/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.
- Visti gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 e successivi.
- Ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato E/1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Vista la DGR n. 668 del 17.05.2016 con cui la Giunta regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal Fondo *dei* residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti di spazi finanziari autorizzati.
- Rilevato che il capitolo 916055 nel corrente esercizio finanziario, risulta privo della disponibilità necessaria per la liquidazione della complessiva somma di € 197.987,50.
- Ritenuto, quindi, di dover procedere alla variazione del bilancio di previsione 2016 (ex art. 51, comma 2 D.Lgs. n. 118/2011) per l'utilizzo dalla quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti, per un importo complessivo di € 197.987,50 relativo alla liquidazione a saldo per il Comune di Staffe di € 89.656,00 e alla liquidazione parziale per l'Amministrazione Provinciale BAT di € 108.322,50, del contributo assegnato per l'Annualità 2007.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M.E.I. :

Il presente provvedimento comporta il prelievo dai fondi per la copertura dei- Residui Perenti di cui all'art.51, comma 2, lett.g) del D.Lgs. 118/2011 e SS.MM.11, per l'annualità 2007, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con la DGR n. 159 del 23/02/2016

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2016
26.04	1110045	FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI (ART. 95, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	1.10.01.01.000	-€ 197.987,50

22.02	916055	Compartecipazione regionale per gli interventi di edilizia scolastica ai sensi del comma 625, art.1, l.296/2006	04.03.2	2.3.1.2	€ 197.987,50
-------	--------	---	---------	---------	--------------

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. Lett.k)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Responsabile, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di disporre e autorizzare la conseguente variazione del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario con prelievo dal fondo per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al capitolo 916055 della somma complessiva di **€ 197.987,50**, relativa alla liquidazione a saldo per il comune di Statte di **€ 89.656,00** ed alla liquidazione parziale per l'Amministrazione Provinciale BAT di **€ 108.322,50**, del contributo assegnato per l'Annualità 2007;
- di prendere atto che con determinazione del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca n.128 del 23/11/2007, è stata impegnata la somma di compartecipazione regionale per gli interventi di edilizia scolastica relativi all'annualità 2007;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti di competenza;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15;
- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1 ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 118/2011;
- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il dirigente della Sezione Scuola,

Università e Ricerca;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1
 Allegato della delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../... n. protocollo ...
 Rif. delibera del ... Organo ... del ... n. ...
 SPESE

Allegato n. B/1
 al DLG 118/2011

MISSIONE / PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AMMONTANTE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. ...	VARIAZIONI		PREVISIONI AMMONTANTE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 4	Attrezzature e altro allo studio	0,00			0,00
Programma 2	Edilizia Scolastica	0,00			0,00
TITOLO 5	Spese correnti	0,00			0,00
Totale Programma		0,00			0,00
TOTALE MISSIONE		0,00			0,00
MISSIONE 20	Fondi e Accantonamenti	0,00			0,00
Programma 1	Fondi di riserva	0,00			0,00
TITOLO 1	Spese correnti	0,00			0,00
Totale Programma		0,00			0,00
TOTALE MISSIONE		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AMMONTANTE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. ...	VARIAZIONI		PREVISIONI AMMONTANTE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO 10	Titolo 10	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
 Scuola, Università e Ricerca
 Responsabile della Sezione: ...
 ...



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 870

Prelievo dal Cap. 1110045 “Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti” di cui all’art.51, comma 2, lett. g) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Cap.411015 del bilancio di previsione 2016.

L’Assessore alla Pianificazione Territoriale, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Concessioni Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 607 del 03 marzo 2010 pubblicata sul BURP n. 62 del 08/04/2010 è stato approvato il Bando di concorso per l’attribuzione di contributi ad Imprese e Cooperative per la costruzione e/o recupero di alloggi di edilizia convenzionata — agevolata ;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 17 febbraio 2011 sono stati preliminarmente localizzati gli interventi ed approvata la graduatoria dei soggetti proponenti ;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1463 del 28 giugno 2011 è stata modificata la localizzazione di cui sopra e riapprovata la graduatoria dei soggetti proponenti;
- il Servizio Politiche Abitative ha comunicato l’ammissibilità al finanziamento a n. 21 soggetti inseriti nella graduatoria degli ammissibili, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste di € 27.000.000,00;
- con Determina del Dirigente del Servizio n. 503 del 12/12/2006 è stata impegnata la somma di € 27.000.000,00 sul cap. 411015/2006.

Considerato che le Cooperative Edilizie hanno quasi tutte ultimato i lavori dei programmi costruttivi;

Si rende necessario ai fini delle concessioni definitive, liquidazione e pagamento dei contributi a saldo:

- prelevare la somma di **€4.264.025,54**, riveniente dal Cap. 411015 residui passivi propri anno 2006, dal Capitolo 1110045 “Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti”;
- iscrivere in termini di competenza e cassa la somma di € **4.264.025,54** sul Capitolo 411015 “Contributi a Cooperative e Imprese per la nuova costruzione ed il recupero di alloggi di edilizia convenzionata, destinati all’affitto e vendita (art.13, comma 3, della L.R. 20/2005)” del bilancio di previsione esercizio finanziario 2016;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009”.
- RILEVATO che l’art.51, comma 2 lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l’utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;
- RITENUTO necessario, al fine di far fronte all’adempimento dell’obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 503 del 12/12/2006 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell’esercizio finanziario 2013, dotare l’originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti;
- VISTA la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018”.
- VISTA la D.G.R. n.159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 -2018;
- VISTI gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2016 e successivi;

- RITENUTO necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n.E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- VISTA la D.G.R n. n.668 del 17/05/2016 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati
- Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016).

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Cap. 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti" di cui all'art.51, comma 2, lett. g) dei D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Cap.411015 del bilancio di previsione 2016, per gli interventi rientranti nell'art. 13, comma 3 della L.R. 20/2005.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2016
26.04	1110045	FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI	20.01.1	1.10.01.01.000	- € 4.264.025,54
29.04	411015	CONTRIBUTI A COOPERATIVE E IMPRESE PER LA NUOVA COSTRUZIONE ED IL RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA CONVENZIONATA, DESTINATI ALL'AFFITTO E VENDITA. (ART. 13, COMMA 3, L.R. N. 20/2005)	8.02.2	2.03.03.03	€ 4.264.025,54

All'impegno, alla liquidazione e al pagamento delle somme esigibili nell'esercizio finanziario si provvederà con successivo atto dirigenziale.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dalla Dirigente della Sezione;
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione che precede;
- di provvedere all'approvazione della variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al Capitolo 411015, tanto in termini di competenza che di cassa, per l'importo complessivo di **€ 4.264.025,54** così come specificato in narrativa;
- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvato con L.R. 15 febbraio 2016, n.2 e al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del I D.Lgs n.118/2011;
- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Politiche Abitative;
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e Accantonamenti				
Programma	1 Fondi di riserva	residui presunti	0,00		0,00
Titolo	1 Spesa corrente	previsione di competenza	0,00	€ 4.264.025,54	0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 4.264.025,54	0,00
Totale Programma	1 Fondi di riserva	residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	0,00	€ 4.264.025,54	
		previsione di cassa	0,00	€ 4.264.025,54	
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e Accantonamenti	residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	€ 4.264.025,54	0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 4.264.025,54	0,00
MISSIONE	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma	2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti	0,00		0,00
Titolo	2 Spesa in conto capitale	previsione di competenza	0,00	€ 4.264.025,54	0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 4.264.025,54	0,00
Totale Programma	2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	0,00	€ 4.264.025,54	
		previsione di cassa	0,00	€ 4.264.025,54	
TOTALE MISSIONE	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	€ 4.264.025,54	0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 4.264.025,54	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	€ 4.264.025,54	0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 4.264.025,54	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	€ 4.264.025,54	0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 4.264.025,54	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	xxx xxxxxxxx				
Tipologia	xxxx xxxxxxxx	residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	xxx	residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 871

Prelievo dal Cap. 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti" di cui all'art.51, comma 2, lett. g) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Cap.411025 del bilancio di previsione 2016.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

- **VISTO** l'art.13 comma 3 della L.R. n.20 del 30/12/2005;
- **VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 870 del 19/06/2006 di approvazione dello schema del Bando di gara per l'accesso ai finanziamenti per la riqualificazione delle periferie (PIRP);

Premesso che:

- con deliberazione di G.R. n. 641 del 23 aprile 2009 è stato approvato, tra gli altri, il Programma integrato di riqualificazione delle periferie (PIRP) proposto dal Comune di Taranto per l'importo di 4.000.000 di euro;
- in data 26/05/2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Puglia ed il Comune di Taranto;
- detto accordo ha previsto opere a carico della Regione Puglia per un importo complessivo di € 4.000.000,00 e in particolare interventi da destinare a "RESIDENZE" di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata da realizzarsi a cura del Comune di Taranto per € 2.400.000,00;
- con D.P.G.R. n.922 del 27/07/2010 è stato approvato l'Accordo di Programma tra Regione Puglia ed il Comune di Taranto, pubblicato sul B.U.R.P. n.130 del 05/08/2010;
- con Determina del Dirigente del Servizio n. 505 del 12/12/2006 è stata impegnata la somma di € 10.000.000,00 sul cap. 411025/2006.

Considerato che il suddetto Comune ha comunicato con nota n.85131/2016, tra l'altro, che la succitata opera da destinare a "RESIDENZE" di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata è stata aggiudicata;

Si rende necessario ai fini della concessione, liquidazione e pagamento del finanziamento: - prelevare la somma di € **1.000.000,00**, riveniente dal Cap. 411025 residui passivi propri anno 2006, dal Capitolo 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti"; - iscrivere in termini di competenza e cassa la somma di € **1.000.000,00** sul Capitolo 411025 "Contributi ai Comuni per Interventi di Recupero Edilizio proposti da Privati, Comuni ed I.A.C.P. nell'ambito dei P.I.R.P. (art. 13, comma 3, L.R. n. 20/2005)" del bilancio di previsione esercizio finanziario 2016;

- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009".
- **RILEVATO** che l'art.51, comma 2 lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;
- **RITENUTO** necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 505 del 12/12/2006 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2013, dotare l'originario capitolo di spesa della somma

occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti;

- VISTA la LR. 15 febbraio 2016, n.2 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018”.
- VISTA la D.G.R. n.159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 -2018;
- VISTI gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2016 e successivi;
- RITENUTO necessario apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2016, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all’Allegato n.E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; - VISTA la D.G.R n. n.668 del 17/05/2016 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati
- Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell’art.1 della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016).

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Cap. 1110045 “Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti” di cui all’art.51, comma 2, lett. g) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Cap.411025 del bilancio di previsione 2016, per l’ intervento PIRP nel Comune di TARANTO.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.		CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2016
26.04	1110045	FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI	20.01.1	1.10.01.01.000	-€ 1.000.000,00
29.04	411025	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI RECUPERO EDILIZIO PROPOSTI DA PRIVATI, COMUNI ED I.A.C.P. NELL’AMBITO DEI P.I.R.P. (ART. 13, COMMA 3, L.R. N. 20/2005)	8.01.2	2.03.01.02	€ 1.000.000,00

All'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma esigibile nell'esercizio finanziario si provvederà con successivo atto dirigenziale.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udità la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente ad interim del Servizio e dalla Dirigente della Sezione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione che precede;
- di provvedere all'approvazione della variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al Capitolo 411025, tanto in termini di competenza che di cassa, per l'importo complessivo di € **1.000.000,00** così come specificato in narrativa;
- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvato con L.R. 15 febbraio 2016, n.2 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del I D.Lgs n.118/2011;
- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Politiche Abitative;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del ... Organo ... del .../.../.....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 20	Fondi e Accantonamenti				
Programma 1	Fondi di riserva	residui presunti 0,00			0,00
Titolo 1	Spesa corrente	previsione di competenza 0,00	€ 1.000.000,00		0,00
		previsione di cassa 0,00	€ 1.000.000,00		0,00
Totale Programma	1	Fondi di riserva	0,00	€ 1.000.000,00	0,00
		previsione di competenza	€ 1.000.000,00		0,00
		previsione di cassa		€ 1.000.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti	0,00	€ 1.000.000,00	0,00
		previsione di competenza	€ 1.000.000,00		0,00
		previsione di cassa		€ 1.000.000,00	0,00
MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma 1	Urbanistica e assetto del territorio	residui presunti 0,00			0,00
Titolo 2	Spesa in conto capitale	previsione di competenza 0,00	€ 1.000.000,00		0,00
		previsione di cassa 0,00	€ 1.000.000,00		0,00
Totale Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	€ 1.000.000,00	0,00
		previsione di competenza	€ 1.000.000,00		0,00
		previsione di cassa		€ 1.000.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	€ 1.000.000,00	0,00
		previsione di competenza	€ 1.000.000,00		0,00
		previsione di cassa		€ 1.000.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	0,00
		previsione di competenza 0,00	€ 1.000.000,00		0,00
		previsione di cassa 0,00		€ 1.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	0,00
		previsione di competenza 0,00	€ 1.000.000,00		0,00
		previsione di cassa 0,00		€ 1.000.000,00	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO xx	xxxxxxx				
Tipologia xxx	xxxxxxxx	residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00			0,00
		previsione di cassa 0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xxx	residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00			0,00
		previsione di cassa 0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00			0,00
		previsione di cassa 0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00			0,00
		previsione di cassa 0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 872

Accordo di collaborazione per l'attuazione di interventi e misure volti alla bonifica, riqualificazione ed ambientalizzazione del territorio di Taranto. Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal direttore amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Il territorio della città di Taranto, come noto, è stato oggetto di molteplici interventi legislativi volti alla bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area nonché delle zone limitrofe.

Onde dare attuazione alle suddette novelle, è stato istituito da parte del Governo nazionale l'Ufficio del Commissario Straordinario, chiamato a predisporre un programma di misure, a medio e lungo termine, per la riqualificazione dell'intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, garantire un livello adeguato di sicurezza per le persone e per l'ambiente e mitigare le relative criticità riguardanti la competitività delle imprese del territorio tarantino.

Il Commissario straordinario, per tali interventi, ha nella propria disponibilità fondi per l'attivazione di una serie di azioni volte, ai fini delle soluzioni della più generale questione ambientale, alla tutela delle situazioni occupazionali più critiche degli enti territoriali dell'Area di Taranto.

Il Commissario Straordinario, alla luce della L. n.20 del 04 marzo 2015, visti gli sviluppi delle attività, delle verifiche e delle valutazioni effettuate nell'ambito degli interventi urgenti di ambientalizzazione di Taranto, in un contesto di razionale utilizzo di risorse pubbliche, ritiene opportuno avvalersi della collaborazione dell'Amministrazione provinciale di Taranto, per azioni rientranti nella programmazione a breve, medio e lungo termine dell'area S.I.N. e dell'Area ad "elevato rischio di crisi ambientale" jonica.

In tale contesto, la Regione Puglia è coinvolta nell'attuazione di misure da porre in essere ai fini della riqualificazione dell'area di Taranto, con l'obiettivo di rendere ancora più incisiva l'azione di tutela ambientale ma anche di tutela occupazionale.

Per tale motivo, la Regione Puglia può sostenere un percorso di qualificazione e riqualificazione professionale delle risorse umane che la Provincia di Taranto intende adibire a tali attività, anche al fine consentire al personale di acquisire maggiori e più specialistiche competenze lavorative.

Il D.L. n.1/2015 convertito con modificazione in Legge n. 20 del 4 marzo 2015 che all' art. 6 co. 4 prevede la possibilità per il Commissario Straordinario di utilizzare lo strumento dell'accordo di collaborazione ex art. 15 co. 1 della L. 241/90 e s.m.i. per avvalersi di altre pubbliche amministrazioni, università o loro consorzi e fondazioni, enti pubblici di ricerca.

Ciò premesso, al fine di conseguire gli obiettivi di cui sopra, è stato redatto un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 della L. n. 241/90 e s.m.i. che sottoscriveranno il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e la Regione Puglia.

La finalità dell'Accordo è tesa all'attuazione di interventi e misure volti alla bonifica, riqualificazione ed ambientalizzazione del Mar Piccolo, delle aree ad esso contermini, nonché dell'area dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale anche mediante la formazione e il reimpiego di lavoratori regionali e/o dipendenti di società *in house*.

I dettagli esecutivi delle singole attività saranno definiti, successivamente all'accordo, mediante appositi programmi tecnico/economici/operativi/temporali, messi a punto da un dedicato gruppo di lavoro composto dai rappresentanti designati dal Commissario Straordinario e dalla Regione, da integrare eventualmente con componenti indicati da altre amministrazioni interessate ai singoli programmi.

Gli interventi e le attività saranno finanziati dalle risorse rese disponibili dai soggetti firmatari, che saranno analiticamente indicate nei suddetti Programmi tecnici/economici/operativi/temporali. L'approvazione del suddetto Accordo è la condizione preliminare per porre in essere i consequenziali adempimenti finalizzati alle attività rispettivamente a carico della Regione e del Commissario straordinario.

Copertura finanziaria — L.R. 16 novembre 2001, n.28 e ss. mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la proposta del Sig. Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento; A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di condividere gli obiettivi complessivi dell'Accordo, allegato al presente atto, volti ad una tutela non solo di natura ambientale ma anche tesa a garantire i livelli occupazionali dell'Area ad "elevato rischio di crisi ambientale" jonica di Taranto;
- di approvare il testo del predetto Accordo e di autorizzare il Presidente della Giunta regionale alla sottoscrizione;
- di impegnare le strutture assessorili, per quanto di rispettiva competenza, a designare i componenti del Gruppo di lavoro previsto dall'Accordo;
- di notificare il presente provvedimento, per il tramite del Gabinetto, alla sezione Politiche del Lavoro ed al S.E.P.A.C.;
- di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE**(EX ART. 15 COMMA 1 L. 241/1990)**

tra

Il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, C.F. n. 90221090732, in persona della dott.ssa Vera Corbelli, giusta nomina di cui al D.P.C.M. in data 08/07/14, prorogata con D.P.C.M. in data 8/7/2015, operativo presso la sede della Prefettura di Taranto, in via Anfiteatro n. 4 – Taranto, la sede del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in via Cristoforo Colombo, n. 44 – Roma e la sede dell’Autorità di Bacino dei Fiumi Liri/Garigliano e Volturno, in viale Lincoln, fabbricato A/4 dell’ex Area Saint Gobain – Caserta;

E

Regione Puglia (nel seguito anche denominata “Regione”), in persona del Presidente p.t. dr. Michele Emiliano con sede in Bari alla via

PREMESSO CHE:

- l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., così come innovato dall’articolo 6, comma 2, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 17 convertito con legge 17 dicembre 2012, n.221, attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, "Nuovi interventi in campo ambientale", nell’articolo 1, disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- l’articolo 1, comma 4, della citata Legge 9 dicembre 1998, n. 426, individua, tra i siti di bonifica di interesse nazionale, quello di “Taranto”, atteso l’insostenibile livello di inquinamento dell’area e l’elevata compromissione delle diverse matrici ambientali e conseguente pericolo per la salute della collettività;
- con il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 10 gennaio 2000 è definito il perimetro del Sito di Interesse Nazionale di “Taranto”;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. ed, in particolare l’articolo 252, statuisce in ordine all’individuazione dei “Siti di Interesse Nazionale” e relative procedure di bonifica;
- l’articolo 252 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, 152 e s.m.i. concernete i “*Siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale*” disciplina le modalità di

- intervento in aree contaminate dove attuare programmi ed interventi di riconversione industriale e di sviluppo economico produttivo;
- la Parte III del richiamato Decreto Legislativo 152/2006, di recepimento della Direttiva 2000/60/CE, disciplina la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;
 - il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, contiene il "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";
 - il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n.308, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, reca "*misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";
 - il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 reca "Misure urgenti per la crescita del Paese" e, in particolare, l'articolo 27 afferisce al "Riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa";
 - il Decreto Legge 7 agosto 2012, n. 129 convertito, senza modificazioni, dalla Legge 4 ottobre 2012, n. 171 reca "Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto";
 - ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, della Legge 4 ottobre 2012, n.171, l'area industriale i Taranto è riconosciuta quale area in situazione di crisi industriale complessa ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del richiamato D.L. 22 giugno 2012, n.83;
 - l'articolo 1, comma 1 del suddetto disposto normativo prevede la nomina di un Commissario straordinario autorizzato ad esercitare i poteri di cui ai all'art. 13 del Decreto Legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito con modificazioni dalla Legge 23 maggio 1997, n. 135;
 - il Commissario straordinario è autorizzato ai sensi l'articolo 1, comma 1 della L. 4 ottobre 2012 n. 171 ad esercitare i poteri di cui ai all'art. 13 del Decreto Legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito con modificazioni dalla Legge 23 maggio 1997, n. 135;
 - nell'ambito della seduta della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 8 luglio 2014 è stato nominato, con decreto registrato presso la Corte dei Conti in data 22 luglio 2014, Reg. n. 2071, la Dott.ssa Geol. Vera Corbelli, in qualità di Commissario Straordinario per gli

interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, prorogato con D.P.C.M. in data 8/07/2015, registrato alla Corte di Conti in data 31 luglio 2015, Reg. 1993;

- il D.L. 5 gennaio 2015 n. 1 convertito con modificazione in Legge n. 20 del 4 marzo 2015 titolato “*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*”, contiene, una ridefinizione dei compiti istituzionali e dei fondi complessivamente messi a disposizione del Commissario Straordinario per l'attuazione sia degli interventi previsti dal Protocollo d'Intesa del 2012 sia per la predisposizione di un Programma di misure, a medio e lungo termine, per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, volto a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente e mitigare le relative criticità riguardanti la competitività delle imprese del territorio tarantino;
- la Regione è, per i precipui compiti ad essa assegnati dalla legge, tra i soggetti istituzionali che risulta necessario coinvolgere per l'attuazione di più azioni da porre in essere ai fini della bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, con l'obiettivo di rendere ancora più incisiva l'azione di tutela ambientale ma anche di tutela occupazionale;

VISTO:

- il Protocollo d'Intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, sottoscritto, in data 26 luglio 2012 e ss. mm. e ii., tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per la Coesione Territoriale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario straordinario del Porto di Taranto;
- che, nell'Allegato alla Delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 87 recante il “*Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) Programmazione regionale delle risorse residue del FSC a favore del settore ambientale per la manutenzione straordinaria del territorio*” trovano individuazione, gli interventi prioritari, a carattere ambientale, per la manutenzione straordinaria del territorio nelle Regioni del Mezzogiorno e il correlato fabbisogno finanziario;
- che le risorse di cui alla Delibera n. 87/2012 sono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 4, del richiamato D.L. 129/2012, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, Legge 4 ottobre 2012, n.171, trasferite alla Regione Puglia per essere destinate al Commissario Straordinario, a cui è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la Tesoreria statale;

- che il Commissario Straordinario, ai sensi del richiamato articolo 1, comma 1, del D.L. 129/2012, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, Legge 4 ottobre 2012, n.171, è chiamato ad assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo d'Intesa del 26 luglio 2012;
- che la delibera di giunta della regione n..... ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione autorizzando il Presidente alla sua sottoscrizione ed individuando come referente per l'attuazione di quanto riportato nel presente accordo
- che con decreto n..... il Commissario Straordinario ha approvato lo schema del presente Accordo

CONSIDERATO CHE:

- che in data 5/01/2015 è stato emanato il D.L. n.1 convertito con modificazione in Legge n. 20 del 4 marzo 2015 che all' art. 6 co. 4 prevede la possibilità per il Commissario Straordinario di utilizzare lo strumento dell'accordo di collaborazione ex art. 15 co. 1 della L. 241/90 e ss. mm. e ii. per avvalersi di altre pubbliche amministrazioni, università o loro consorzi e fondazioni, enti pubblici di ricerca;
- che la Regione intende offrire un supporto alle azioni poste in essere dal Commissario Straordinario, per la tutela delle situazioni occupazionali più critiche degli enti territoriali dell'Area di Taranto;
- che la Regione, in particolare, ha manifestato la propria disponibilità a sostenere un percorso di qualificazione e riqualificazione professionale delle risorse umane che la Provincia di Taranto intenderà adibire a tali attività al fine di consentire al personale, anche riveniente dalla società *in house* della stessa amministrazione, di acquisire maggiori e più specialistiche competenze lavorative;
- che il Commissario Straordinario, alla luce della L. n.20 del 04 marzo 2015, visti gli sviluppi delle attività, delle verifiche e delle valutazioni effettuate nell'ambito degli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, in un contesto di razionale utilizzo di risorse pubbliche, ritiene opportuno, d'intesa con la Regione, avvalersi anche della collaborazione della Provincia, per azioni rientranti nella programmazione a breve, medio e lungo termine dell'area S.I.N. e dell'Area ad "elevato rischio di crisi ambientale" di Taranto;

le parti interessate esprimono la volontà di stipulare il presente Accordo di Collaborazione al fine di conseguire gli obiettivi di cui sopra;

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1**(Premesse)**

Le premesse formano parte integrante del presente Atto e si intendono ivi integralmente trascritte.

Articolo 2**(Finalità)**

Il Commissario Straordinario e la Regione, ai fini del conseguimento degli obiettivi di un razionale sviluppo economico e sociale dell'area di Taranto, si impegnano a porre in essere un percorso comune, a medio e lungo periodo, finalizzato all'attuazione di interventi e misure volti alla bonifica, riqualificazione ed ambientalizzazione del Mar Piccolo, delle aree ad esso contermini, nonché dell'area dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale anche mediante la formazione, la riqualificazione e il reimpiego di lavoratori regionali e/o dipendenti di società in house.

I dettagli esecutivi delle singole attività saranno definiti, successivamente all'accordo, mediante appositi programmi tecnico/economici/operativi/temporali, messi a punto da un dedicato gruppo di lavoro composto dai rappresentanti designati dal Commissario Straordinario, e dalla Regione, da integrare eventualmente con componenti indicati da altre amministrazioni interessate ai singoli programmi.

Entro 5 (cinque) giorni dalla stipula dell'accordo il Commissario Straordinario, e la Regione comunicheranno alla controparte i nominativi dei rispettivi rappresentanti che costituiranno il gruppo di lavoro di cui al secondo comma.

Articolo 3**(Dotazione finanziaria)**

L'intervento e le attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi del presente accordo di collaborazione sono finanziati dalle risorse rese disponibili dai soggetti firmatari, che saranno analiticamente indicate nei Programmi Tecnici/economici/operativi/temporali di cui all'art.2. Nei suddetti programmi saranno riportate, altresì, le modalità di rendicontazione delle predette risorse. In ogni caso, resta inteso che i corrispondenti trasferimenti finanziari avranno luogo solo successivamente all'effettiva individuazione ed impegno della quota di fondi di cui al D.L.129/12, convertito dalla L. 171/12 (destinati all'esecuzione delle attività propedeutiche degli interventi di cui al Protocollo d'Intesa in data 26/7/12) ed al D.L. 1/2015, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 marzo 2015 n.20, e comunque subordinatamente alle reali disponibilità di cassa, presenti sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario.

Articolo 4**(Durata)**

Il presente Accordo di Collaborazione decorre dalla data di stipula del medesimo ed ha validità sino alla scadenza del mandato del Commissario in carica.

Eventuali modificazioni e/o integrazioni, in termini di contenuti e di efficacia temporale al presente Accordo di Collaborazione, saranno condivise tra le Parti mediante formali reciproche comunicazioni.

Articolo 5

(Norme di rinvio, controversie, bollo e registrazione)

Per quanto non espressamente previsto il Commissario straordinario e la Regione Puglia rinviano alle norme del codice civile e a quelle dell'ordinamento amministrativo, applicabili in materia.

In relazione ad eventuali controversie, le medesime parti concordano di ricorrere esclusivamente al foro di cui agli artt. 6 e seguenti del R.D. 1611/33 ed all'art. 25 del codice di procedura civile.

Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registrazione, in quanto conserva la natura pubblicistica degli accordi di cui all'art. 15 comma 1 della Legge 241/90.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Commissario Straordinario
per gli interventi urgenti di bonifica,
ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto**

Il Presidente della Regione Puglia

Il presente allegato
si compone di n.6 pagine
Il Capo di Gabinetto
Claudio Stefanazzi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 873

D.G.R. n.325/2016. Integrazione risorse finanziarie alla Provincia di Lecce a supporto dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 325/2016 la Giunta regionale ha approvato l'assegnazione delle somme pari a complessivi € 6.000.000,00= in favore delle Province e della città metropolitana con il vincolo per attività necessarie ad assicurare la continuità dei servizi direttamente a supporto dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, quali il trasporto scolastico per le scuole medie superiori, gli interventi di sostegno al diritto allo studio per audiolesi e videolesi, definendo programmi di attività integrati connessi a funzioni proprie delle Province ai sensi delle previgenti norme nazionali e regionali: da ultimo la l.r. n. 19/2006 e la l.r.n. 4/2010.

A tal fine è stato approvato il riparto delle risorse tra i richiamati enti; in particolare, alla Provincia di Lecce sono stati riconosciuti € 1.374.000,00=.

Deve evidenziarsi, tuttavia, che la *ratio* della delibera in parola risiedeva, tra l'altro, nel bisogno di assicurare alle province pugliesi le risorse necessarie a garantire anche alcuni interventi nel settore dei servizi sociali, connessi a funzioni residuali che talune Amministrazioni provinciali hanno mantenuto nel corso nel tempo pur in assenza di specifiche disposizioni normative nazionali e regionali.

Tanto perché alcune Amministrazioni provinciali, in seguito a precisi vincoli di contabilità, non erano nelle condizioni di utilizzare le risorse assegnate dal Governo nazionale con **DPCM 29.12.2015** "Riparto del contributo complessivo di 30 milioni di euro a favore delle ritta' metropolitane e delle province, per attività' di assistenza e di istruzione agli alunni con handicap fisici o sensoriali o in situazione di svantaggio" (GU Serie Generale n.38 del 16-2-2016) - come derivanti dagli stanziamenti straordinari di cui alla legge 6 agosto 2015, n. 125, art. 8, comma 13quater. Tutte le Amministrazioni provinciali, peraltro, non sono ancora nelle condizioni di disporre delle risorse che saranno loro assegnate con specifico Decreto in applicazione del **co. 947 dell'art. 1 della l.n. 208/2015** (Legge di Stabilità per il 2016) con cui il Governó nazionale ha stanziato ulteriori 70 milioni di euro, che non sono ancora stati oggetto di riparto tra gli enti territoriali interessati.

Tale situazione di emergenza finanziaria permane a tutt'oggi.

Preso atto degli impegni assunti con il Protocollo di Intesa sottoscritto presso la Prefettura di Lecce in data 22 aprile 2016 tra la Regione Puglia e la Provincia di Lecce.

Tutto ciò premesso, stante la situazione in cui versa la Provincia di Lecce, occorre garantire la provvista finanziaria ad integrare le somme necessarie, che in via di prima approssimazione, si quantificano in € 200.000,00= ad integrare quelle già deliberate con la D.G.R. n.325/2016.

Tale riconoscimento, di, carattere eccezionale, viene assunto nell'ottica di consentire alla Amministrazione provinciale di Lecce di assicurare continuità agli interventi di carattere sociale già assicurati fin qui in favore di persone svantaggiate ovvero in situazione di disagio socio-economico .

A tal proposito, l'art.48 lett. b) del d.lgs. n.118/2011 rubricato "Fondo di riserva per le spese impreviste" consente il prelievo delle somme necessarie ad integrare le deficienze delle assegnazioni di bilancio, che si rivelino insufficienti, occorrenti per provvedere a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi congiuntamente i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità, imprevedibilità all'atto di approvazione del bilancio.

Il capitolo 1110030 del bilancio 2016 "Fondo di riserva per le spese impreviste" presenta attualmente la necessaria disponibilità.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta una variazione di competenza e cassa, nell'esercizio finanziario 2016 al bilancio di previsione 2016/2018, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art.51 co.2 lett.F) del d.lgs. n.118/2011 con prelievo dal capitolo 1110030 del bilancio 2016 "Fondo di riserva per spese impreviste" della somma di € 200.000,00= e contestuale iscrizione della stessa sul capitolo 785020 - Missione 12 - Programma 02 - Titolo 01 - Macroaggregato 04.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e ss. dell'articolo unico della L. n.208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, art. 21.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della G.R.;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto; A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare l'indirizzo della presente relazione;
2. Per l'effetto, di approvare - nelle more dell'adozione dei provvedimenti di assegnazione delle risorse necessarie ad espletare i servizi direttamente a supporto dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, nonché gli interventi nel settore dei servizi sociali, connessi a funzioni residuali la Provincia di Lecce ha mantenuto nel corso nel tempo pur in assenza di specifiche disposizioni normative nazionali e regionali - l'assegnazione di € 200.000,00= alla Provincia di Lecce, ad integrazione delle somme assegnate con precedente D.G.R. n.325/2016, al fine di garantire l'effettiva continuità dei servizi ivi richiamati, nell'ambito degli impegni assunti con il Protocollo di Intesa sottoscritto presso la Prefettura di Lecce in data 22 aprile 2016 tra la Regione Puglia e la Provincia di Lecce;
3. di prendere atto che l'assegnazione di risorse oggetto del presente provvedimento, avente carattere del tutto eccezionale, è correlata alla situazione di indisponibilità finanziaria degli enti provinciali, in seguito ai vincoli di contabilità disposti dal Governo e alla mancata assegnazione con riparto alle Province delle ulteriori somme stanziare con l. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016);
4. di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
5. di autorizzare il prelievo dal fondo per spese impreviste previsto dall'art.48 lett. b) del d.lgs. 23 giugno

2011, n.118 come integrato dal d.lgs. n.126/2014;

6. di autorizzare le variazioni di bilancio così come riportate nella parte relativa alla copertura finanziaria, ai sensi dell'art.S1, co. 2 lett. F) del d.lgs. n.118/2011, come integrato dal d.lgs. n.126/2014;
7. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente delibera, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla tesoreria regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 D.Lgs 118/2011;
8. di autorizzare la spesa oggetto del presente provvedimento ai fini del comma 710, articolo unico della L. n. 208/2015;
9. di dare mandato al Dirigente della Sezione competente per materia a procedere all'adozione degli atti, di natura contabile, conseguenti e connessi alla presente deliberazione;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../..... n. protocollo
 Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
			in aumento in diminuzione	
MISSIONE	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (ART. 50, L.R. N. 28/2001).			
20				
Programma	Fondo di riserva	0,00		0,00
Titolo	Spese correnti	0,00	200.000,00	-200.000,00
		0,00	200.000,00	-200.000,00
Totale Programma		0,00		0,00
		0,00		0,00
		0,00		0,00
TOTALE MISSIONE		0,00		0,00
MISSIONE	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (ART. 50, L.R. N. 28/2001).			
12				
Programma	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Titolo	Interventi per la disabilità	0,00		0,00
	Spese correnti	0,00	200.000,00	200.000,00
		0,00	200.000,00	200.000,00
Totale Programma		0,00		0,00
		0,00		0,00
		0,00		0,00
TOTALE MISSIONE		0,00		0,00
ENTRATE				
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
			in aumento in diminuzione	
XX	XXXXXX			
XXXX	XXXXXXXX	0,00		0,00
		0,00		0,00
TOTALE TITOLO		0,00		0,00
		0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00		0,00
		0,00		0,00
		0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 874

Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Assegnazione risorse per l'Informazione e Comunicazione del Programma. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Comunicazione Interna e Segreteria tecnico-amministrativa" della Sezione Comunicazione Istituzionale e confermata dal dirigente della stessa Sezione, d'intesa con il dirigente della Sezione Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, riferisce quanto segue:

- VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.
- VISTO l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate.
- VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";
- VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 — 2018.
- Visto il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Visto il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.
- Visto il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Visto il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
- Visto il Programma Operativo FESR-FSE della Regione Puglia 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 adottata in data 13 agosto 2015 e notificata in data 2 settembre 2015.

- Vista la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015, pubblicata sul BURP n. 137 del 21.10.2015, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 adottata in data 13 agosto 2015 ed ha approvato il Programma Operativo 2014-2020 della Regione Puglia.
- Vista la Deliberazione n. 2158 del 30 novembre 2015 con la quale. la Giunta Regionale ai sensi all'art. 47 del citato Reg.(UE) 1303/2013 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale.
- Considerato che il Comitato di Sorveglianza si è insediato nel corso della seduta dell'11 marzo 2016 ed ha, tra l'altro, approvato la "Strategia di Comunicazione" del Programma Operativo 2014-2020, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. d) del Reg. (UE) 1303/2013 che, ai sensi della medesima Strategia, si declina in Piani Annuali di Comunicazione.
- Considerato che le attività di informazione e comunicazione del Programma sono ricomprese fra le attività dell'Asse XIII "Assistenza Tecnica" del POR 2014-2020- Azione 13.1, con un budget indicativo complessivo pari a euro 15.000.000 (totale risorse pubbliche), comprensivo delle attività di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate, nonché dell'organizzazione strumentale necessaria soprattutto nella fase di avvio per garantire la massima diffusione delle informazioni.
- Rilevato che, nel citato documento "Strategia di Comunicazione", la Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, collocata nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza, viene individuata come struttura di riferimento per l'analisi, l'attuazione e il monitoraggio di tutte le attività di comunicazione a valere sui fondi strutturali, operando in stretta collaborazione con l'Autorità di Gestione del Programma.
- Ravvisata la necessità di anticipare, nelle more dell'approvazione del Piano Annuale di Comunicazione le attività di informazione e comunicazione, le attività dell'annualità 2016 con riferimento alla campagna informativa "ReD — Reddito di Dignità" nonché alle attività di comunicazione istituzionale obbligatorie previste dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 già citato, si propone una variazione di bilancio regionale per l'importo di € 1.500.000,00 da impegnare nel corrente esercizio finanziario nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi dei D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Apportare la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

Prelievo dal CAP. 1110050 Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001):

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2016 Competenza e cassa
------------	--------------------------	---------------------	------------------------------------	---	--

26.04	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi (Art. 54, comma 1 Lett. A – L.R. n. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99.000	- € 255.000,00
22.13	1169340	POR 2014-2020. Azione 13.1 Assistenza tecnica. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Cofinanziamento regionale.	1.12.2	U.2.02.03.05.000	+ € 225.000,00

BILANCIO VINCOLATO

L'entrata correlata alla spesa di cui al presente provvedimento risulta accertata giusta DGR n. 737/2015 "POR Puglia 2014-2020. Dichiarazione di accertamento di maggiori entrate. Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001" ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

• Parte IA - Entrata

– Capitolo 4339010 € **750.000,00**

Codifica Piano dei Conti finanziario: E.4.02.05.03.001

SIOPE 4311

CRA: 22.13

Accertamento di entrata e.f.2016 n. 813/2016

– Capitolo 4339020 € **525.000,00**

Codifica Piano dei Conti finanziario: E.4.02.01.01.001

SIOPE 4214

CRA: 22.13

Accertamento di entrata e.f.2016 n. 815/2016

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico.

• Parte II^A - Spesa

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.S. 2016
-----	-------------------	--------------	-----------------------------	--------------------------------------	-----------

22.13	1161000	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota UE. Contributi agli investimenti a Enti Locali	14.5.2	U.2.03.01.02.000	- 750.000,00
22.13	1169140	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Assistenza tecnica. Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti. Quota UE.	1.12.2	U.2.02.03.05.000	+ 750.000,00
22.13	2262000	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota Stato. Contributi agli investimenti a Enti Locali	14.5.2	U.2.03.01.02.000	- 525.000,00
22.13	1169240	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Assistenza tecnica. Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti. Quota Stato.	1.12.2	U.0.02.03.05.000	+ 525.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € **1.500.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2016 mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Comunicazione Istituzionale nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. La spesa è a valere sui seguenti capitoli:

- 1169140 "POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA UE" per € 750.000,00;
- 1169240 "POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA STATO" per € 525.000,00;
- 1169340 "POR 2014-2020. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE" per € 225.000,00.
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. n. 7/97.

Il Presidente dr. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. "Comunicazione Interna e Segreteria tecnico-amministrativa" della Sezione Comunicazione Istituzionale e confermata dalla dirigente della stessa Sezione, d'intesa con il dirigente della Sezione Attuazione del Programma, Autorità di

Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **Di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- **Di apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale ad operare sui capitoli di spesa 1169140, 1169240 e 1169340, la cui titolarità è della Sezione attuazione del Programma, per l'importo pari a € 1.500.000,00 destinato alla realizzazione delle attività indicate in premessa, nelle more dell'approvazione del Piano di Comunicazione 2016 di cui alla "Strategia di Comunicazione" del Programma Operativo 2014-2020, approvata ai sensi dell'art. 110 (2), lett. d) del Reg. (UE) 1303/2013 dal il Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 marzo 2016.
- **Di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- **Di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data:/...../..... n. protocollo
 Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2016/000
 SPESE



Allegato n. 8/1
 al D.Lgs 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	3	Altri fondi			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		225.000,00 225.000,00
Totale Programma	3	Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		225.000,00 225.000,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		225.000,00 225.000,00
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'			
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.275.000,00 1.275.000,00
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.275.000,00 1.275.000,00
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.275.000,00 1.275.000,00
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione			
Titolo	1	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00 1.500.000,00	
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00 1.500.000,00	
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00 1.500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRE E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 875

Società in house InnovaPuglia SpA. Operazioni rilevanti. “Estensione del contratto n. 143 del 27/10/2012 con RTI TELECOM Italia-Insiel Mercato per la “Fornitura di servizio di manutenzione software ed assistenza all’utente dei sistemi informativi della Ragioneria e del Personale delle Regione Puglia””. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Il Presidente della Giunta, dott. Miche Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e condivisa dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato “*Linee di indirizzo ai sensi dell’art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l’esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*”, individuando espressamente le Società in house, le Società controllate e le Società partecipate; con il medesimo documento sono state altresì identificate le Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.

Con il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA, per effetto del quale le funzioni attribuite alle ex Aree di coordinamento sono state confermate, per il Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, per il controllo analogo e per il Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, in via transitoria, per le funzioni in capo alla Sezione Controlli.

InnovaPuglia S.p.A., in ragione delle sue caratteristiche peculiari (capitale interamente detenuto, dalla Regione Puglia, esercizio di attività strumentali svolte in esclusiva per il socio unico, sottoposta ad esercizio del controllo analogo) è Società *in house providing*, così come da ricognizione effettuata con la su menzionata DGR n. 812/2014, sottoposta alle direttive in materia di personale ai sensi della D.G.R n. 810 del 05/05/2014.

Nelle su richiamate Linee di Indirizzo, all’art. 3, comma 2, sono state qualificate le cd. “operazioni rilevanti” ritenendo tali quelle operazioni “che determinano un impatto significativo sull’andamento economico, patrimoniale e finanziario della società”.

All’art. 3, comma 3, sono state specificate le operazioni rilevanti, tra le quali, alla lettera f), si collocano quelle “che comportino una spesa superiore al 25% del patrimonio netto della Società”.

Il comma 4 dell’art. 3 stabilisce quindi che con riferimento alle Società *in house* la Giunta Regionale approvi preventivamente gli atti di cui al comma 3, sulla base dell’istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae* “in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli”. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione di Area competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Tanto premesso, con Pec. prot. n. 160419022 del 19 aprile 2016 - acquisita agli atti del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in data 20 aprile 2016 - prot. n. A00_002 0000325, e inviata via mail alla Sezione Controlli in pari data “per quanto di competenza” - InnovaPuglia SpA ha trasmesso l’estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione n. 97 del 7 marzo 2016, relativo alla “Estensione del contratto n. 143 del 27/10/2012 con RTI TELECOM Italia-Insiel Mercato per la *Fornitura di servizio di manutenzione software ed assistenza all’utente dei sistemi informativi della Ragioneria e del Personale delle Regione Puglia*” con l’offerta tecnico-economica di riferimento.

Esaminata la documentazione inviata, in particolare dal Verbale del CdA n. 97 di InnovaPuglia, la Direzione del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro ha condiviso l'articolata relazione istruttoria sulla operazione in argomento, trasmessa con nota prot. AOO_170_336 del 13 maggio 2016 dalla Sezione Controlli e acquisita agli atti, che conclude evidenziando che "non sembrano evidenziarsi elementi ostativi all'adozione del provvedimento di Giunta di approvazione dell'operazione rilevante di che trattasi".

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale resa di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- autorizzare, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, la Società InnovaPuglia SpA a ""Estensione del contratto n. 143 del 27/10/2012 con RTI TELECOM Italia-Insiel Mercato per la "Fornitura di servizio di manutenzione software ed assistenza all'utente dei_ sistemi informativi della Ragioneria e del Personale delle Regione Puglia";
- dare atto che al Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia SpA, nel rispetto delle limitazioni derivanti dall'esercizio del controllo analogo, compete la verifica della sussistenza della copertura finanziaria nonché l'adozione di tutti gli atti di gestione connessi e coinequenziali per l'acquisizione della fornitura di che trattasi nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici;
- di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro tutti gli adempimenti connessi e conseguenti, ivi inclusa la notifica della presente alla Società in-house Innovapuglia SpA;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 876

DGR 645/2016 di rinnovo della Convenzione di Cooperazione Informatica – Accesso all’Anagrafe Tributaria attraverso Siatel2/Puntofisco. Parziale rettifica.

L’Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Tributi derivati e compartecipati e confermata dal Dirigente della Sezione Finanze riferisce quanto segue:

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 645 del 10/05/2016 di rinnovo della Convenzione di cooperazione informatica tra l’Agenzia delle Entrate e la Regione Puglia con la quale si è proceduto, tra l’altro, a nominare le figure di riferimento per l’attuazione della stessa;

preso atto della nota prot. n. 15456 — 103920 del 25 maggio 2016 del Garante per la protezione dei dati personali, agli atti d’ufficio;

a parziale rettifica della citata DGR n.645/2016, si ritiene opportuno procedere alla sostituzione del Supervisore della Convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.”

LA GIUNTA

Udita la relazione dell’Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Finanze, dal Dirigente del Servizio Tributi derivati e compartecipati e dal funzionario istruttore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di nominare *Supervisore della Convenzione*, il dirigente *pro tempore* del Servizio Tributi derivati e compartecipati della Sezione Finanze, dott.ssa Elisabetta Viesti;
- 2) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 878

Deliberazioni di Giunta regionale nn.249/2013 e 33/2015 : Piano straordinario per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito-Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.159 del 23/02/2016, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii. Autorizzazione agli spazi finanziari di cui al comma710 della L.n.208/2015.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al bilancio Avv. Raffaele Piemontese sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro Dott.ssa Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

Con Deliberazione di Giunta regionale n 249 del 19 febbraio 2013 è stato approvato il Piano straordinario per i percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga una linea di intervento del quale era stata espressamente destinata ai lavoratori in cassa integrazione per cessata attività aziendale.

Con Deliberazione di Giunta regionale n 175 del 19 febbraio 2014 è stato approvato lo Schema di Protocollo tra la Regione Puglia e gli Uffici giudiziari pugliesi, per effetto del quale, gli uffici citati si dichiaravano disponibili ad accogliere lavoratori colpiti dalla crisi per progetti di pubblica utilità allo scopo di fornire supporto al sistema giudiziario, con particolare riguardo all'implementazione e al supporto delle attività informatiche in fase di avvio.

In data 22 maggio e 8 luglio 2014 sono stati siglati Protocolli d'intesa tra la Presidenza della Regione Puglia, la Corte di Appello e la Procura Generale del Distretto di Bari.

In data 18 luglio 2014 è stato sottoscritto analogo Protocollo con la Procura Generale di Lecce.

Considerata la peculiarità delle attività da effettuarsi, sono stati individuati fra i dipendenti di imprese in cassa integrazione per cessata attività aziendale i lavoratori di Agile _Ois per i quali esisteva un tavolo di trattativa nazionale per individuare possibili percorsi di ricollocazione sia al Ministero del Lavoro che al Ministero dello Sviluppo economico sin dal febbraio 2012.

Nei tavoli ministeriali le Regioni a cui afferiscono i lavoratori del bacino hanno affrontato le questioni relative a possibili percorsi di ricollocazione dei suddetti lavoratori con progetti di reinserimento lavorativo ivi compreso i progetti di utilizzo presso gli Uffici giudiziari.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n 1047 del 19 maggio 2015 è stato ratificato il Protocollo di intesa tra la Regione Puglia, le Organizzazioni sindacali la Presidenza di Innovapuglia circa l'utilizzo dei lavoratori del bacino Agile- Ois percettori di ammortizzatori sociali, individuati a seguito di accordi sottoscritti in sede di Ministero del lavoro e dello Sviluppo economico. Nell'ambito del protocollo è stato individuato un percorso formativo denominato "Smart giustizia" propedeutico alle attività di applicazione presso gli Uffici, percorso che si è concluso il 30 aprile 2016.

Nelle more della conclusione del progetto sono pervenute all'Amministrazione regionale numerose richieste da parte dei Presidenti delle Corti di Appello e delle Procure Generali dei Distretti di Bari e di Lecce, per il prosieguo delle attività dei lavoratori suddetti presso gli uffici giudiziari, giudicanti e requirenti, in quanto l'apporto di professionalità conseguito con il loro inserimento ha consentito un significativo incremento in termini qualitativi e quantitativi dei servizi dell'amministrazione della giustizia.

Considerato che:

- la Legge 208/2015 all'art. 1 comma 306 prevede espressamente che "allo scopo di permettere il mantenimento e lo sviluppo delle competenze acquisite i lavoratori sottoposti a procedure di mobilità possono essere chiamati a svolgere attività ai fini di pubblica utilità, a beneficio della comunità territoriale di appartenenza, sotto la direzione e il coordinamento delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1

comma 2 del Digs 165 2001 e smi;

- i risultati ottenuti, con le azioni di politica attiva del lavoro di cui al Protocollo, sia in termini di servizi all'utenza sia sui piano della formazione degli operatori in mobilità, suggeriscono la prosecuzione dell'esperienza in questione per evitare la dispersione di un patrimonio di conoscenza maturato dai lavoratori, assicurare all'Amministrazione giudiziaria della regione un ulteriore apporto di risorse in funzione dell'efficienza del servizio giustizia e contestualmente creare le condizioni per una possibile anche parziale ricollocazione lavorativa degli stessi.

Si propone, pertanto, di prorogare l'utilizzo dei lavoratori di Agile-Ois presso gli uffici giudiziari sino a febbraio 2017 alle stesse condizioni e con le stesse modalità previste dal protocollo di cui alla Dgr 1047/2015, nonché **di applicare l'avanzo vincolato per € 400.000,00 formatosi nell'esercizio 2014 utilizzando le economie vincolate generate a valere sul capitolo 952050 nell'anno 2014 e la contestuale istituzione di un nuovo capitolo di spesa su cui verranno trasferite le suddette somme.**

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta (i) l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e (ii) l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

CNI 952057 "Trasferimenti dell'assegnazione statale a destinazione vincolata. Attività di politiche attive del lavoro. Fondo per l'occupazione — Trasferimenti correnti a famiglie"

Missione, Programma, Titolo: 15.03.01

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.04.02.05.000

collegato al capitolo di entrata: 2056258.

Centro di Responsabilità Amministrativa:

22 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro;

07 - Sezione Politiche per il Lavoro;

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, 'ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011, di:

- **Missione : 15**
- **Programma : 3**
- **Titolo :1**
- **Capitolo : CNI**

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	E.F. 2016
Applicazione Avanzo Vincolato 2015			+ € 400.000,00	+ € 400.000,00
CNI	15.3.1	U.1.04.02.05.000	+ € 400.000,00	+ € 400.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 400.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2016.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/2015; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2016.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, *Prof. Sebastiano Leo*, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, *Avv. Raffaele Piemontese*, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di garantire sino a febbraio 2017 la prosecuzione del progetto formativo denominato "Smart giustizia" di cui al Protocollo già sottoscritto con le Organizzazioni sindacali e la Presidenza della società Innovapuglia e ratificato dalla precedente DGR 1047/2015, consentendo la proroga delle attività di pubblica utilità dei lavoratori già individuati e utilizzati presso gli uffici giudiziari, finanziando l'intera operazione delineata dalla Deliberazione giuntale n. 1047/2015;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011;
- di apportare la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.159 del 23/02/2016, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/2015; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili;

- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere ai Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2016/0000/10

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	3	Sostegno all'occupazione			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 400.000,00 € 400.000,00	
Totale Programma	3	Sostegno all'occupazione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 400.000,00 € 400.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 400.000,00 € 400.000,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 400.000,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 400.000,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 400.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 400.000,00 € 400.000,00	€ 400.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 400.000,00 € 400.000,00	€ 400.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 400.000,00	
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 400.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 400.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 400.000,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 1000 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
POLITICHE PER IL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 879

Indicatore situazione economica equivalente e Indicatore situazione patrimoniale equivalente in materia di diritto allo studio universitario e dell'alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia previsti dal D. Lgs. n. 68/2012. Aggiornamento.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione", condivisa dal Dirigente del Servizio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che,

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione Puglia, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio;
- la Regione Puglia, con la legge Regionale 18/2007, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale n. 3/2001, in conformità con il proprio Statuto, disciplina le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- la Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 68/2012, esercita la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio, disciplinando e attivando gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per il concreto esercizio di tale diritto;

Considerato che:

- per gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, in possesso dei requisiti di eleggibilità con riferimento a criteri relativi ai merito e alla condizione economica, il conseguimento del pieno successo formativo è garantito attraverso l'erogazione della borsa di studio;
- le condizioni economiche dello studente iscritto o che intende iscriversi a corsi di istruzione superiore su tutto il territorio nazionale sono individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e possono essere previste anche modalità integrative di selezione quali l'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 8, comma 5, del D. Lgs. n. 68/2012, si applicano ancora le disposizioni di cui al D.P.C.M. 09/04/2001 recante disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto allo studio universitario, relative ai requisiti di merito e di condizione economica;

Visto che l'art. 3 del D.P.C.M. 09/04/2001 stabilisce che i servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti (borse di studio, prestiti d'onore, servizi abitativi, contributi per la mobilità internazionale) sono attribuiti per concorso agli studenti che risultino idonei al loro conseguimento in relazione al possesso dei requisiti relativi alla condizione economica ed al merito;

Rilevato che l'art. 5 del D.P.C.M. 09/04/2001 stabilisce che le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'Indicatore della situazione economica equivalente e sono previste, come modalità integrative di selezione, l'Indicatore della situazione economica all'estero e l'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente;

Tenuto conto che l'art. 5, comma 9, del D.P.C.M. 09/04/2001 stabilisce che, per l'accesso ai menzionati benefici, l'Indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della situazione economica all'estero, non può superare il limite stabilito dalla Regione per gli interventi di rispettiva competenza e che sono comunque esclusi dai benefici gli studenti per i quali l'Indicatore della condizione patrimoniale equivalente del nucleo familiare di cui al comma precedente superi il suddetto limite;

Tenuto conto, altresì, che l'art. 5, comma 11, del D.P.C.M. 09/04/2001 stabilisce che i limiti massimi dell'Indicatore della situazione economica equivalente e dell'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente sono aggiornati annualmente con decreto del Ministro;

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 174 del 23/03/2016 che, fermo restando distintamente il limite minimo dell'ISEE e dell'ISPE fissati dal D.M. n. 486/2015, per "tenere conto della rivalutazione dei cespiti immobiliari di proprietà" ha aggiornato, per l'anno accademico 2016/2017, il limite massimo dell'indicatore:

- della situazione economica equivalente (ISEE) in € 23.000,00 (art. 1);
- della situazione patrimoniale equivalente (ISPE) in € 50.000,00 (art. 2);

Considerato che la Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 565 del 26/03/2015, aveva determinato in € 19.000,00 e in € 35.000,00 il limite massimo, rispettivamente, del valore dell'indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E) e dell'indicatore della Condizione Patrimoniale Equivalente ai fini dell'ottenimento dei benefici e servizi previsti dal Bando di Concorso Unico Regionale per l'assegnazione delle Borse di Studio e dei Servizi in materia di diritto agli studi e dell'alta Formazione Artistica e Musicale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, relativo alla revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), che all'articolo 8 definisce modalità specifiche di calcolo dell'Indicatore per le prestazioni per il diritto allo studio universitario;

Rilevato che, con il citato D.P.C.M. n. 159 del 2013, il rafforzamento della rilevanza degli elementi di ricchezza patrimoniale della famiglia è stato realizzato anche attraverso la rivalutazione del valore dei cespiti immobiliari di proprietà con il passaggio dal riferimento dai valori ICI a quelli IMU;

Rilevato, inoltre, che il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, nell'appena menzionato Decreto n. 174/2016, ha esplicitamente "rilevato come l'applicazione delle disposizioni di cui al predetto d.P.C.M. n. 159 del 2013 alle prestazioni per il diritto allo studio universitario ha determinato per l'anno accademico 2015/2016 l'esclusione di alcuni studenti dalle prestazioni per il diritto allo studio universitario in ragione della rivalutazione del valore dei cespiti immobiliari di proprietà, con particolare riferimento a quello relativo alla casa di abitazione, così come evidenziato da studi e analisi effettuate a livello sia nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sia regionale dai singoli Enti per il diritto allo Studio";

Riscontrato che, anche in Puglia, nell'a.a. 2015/2016, si è oggettivamente registrata una consistente esclusione di studenti dalle prestazioni per il diritto allo studio universitario di cui al D. Lgs. n. 68/2012, con significativa riduzione degli studenti *borsisti* e massiccia contrazione degli studenti *idonei* che si sono uguali;

Tenuto conto che il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, nello stesso Decreto n. 174/2016 con cui ha assunto la decisione di innalzare i limiti massimi di ISEE e ISPE per l'a.a. 2016/2017, si è soffermato sulla maggiore disponibilità di risorse, per l'Esercizio Finanziario 2016, del Fondo Integrativo per la

concessione delle borse di studio che, per effetto dell'art. 1, comma 254, della Legge n. 208/2015 ("Legge di Stabilità 2016"), ammontano a €216.814.548, a differenza dell'E.F. 2015 in cui le risorse del Fondo Integrativo sono state pari a € 162.037.005;

Preso atto che tale maggiore disponibilità di risorse del Fondo Integrativo è, al momento, limitata al solo Esercizio Finanziario 2016, così come espressamente stabilito dell'art. 1, comma 254, della Legge n. 208/2015 ("Legge di Stabilità 2016") che, nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, ha fissato un incremento di "54.750.000 euro per l'anno 2016 e di 4.750.000 euro annui a decorrere dall'anno 2017";

Considerato che l'Assessore relatore, per le stesse motivazioni riportate nel Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 174 del 23/03/2016, ritiene dover proporre in Puglia, per l'anno accademico 2016/2017, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.P.C.M. 09/04/2001, i seguenti limiti massimi:

- Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE): € 23.000,00;
- Indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPE): € 50.000,00;

Dato atto che i valori ISEE e ISPE fissati per l'a.a. 2016/2017 con il presente provvedimento saranno assunti e recepiti, secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del DPCM 09/04/2001 ed all'art. 8 del DPCM n. 159/2013, nel Bando di Concorso Unico Regionale per l'assegnazione delle Borse di Studio e dei servizi in materia di diritto agli studi universitari e dell'alta. Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia per l'a.a. 2016/2017.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

- La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.
- il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4, comma 4, punto k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio competente, dal Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e per le motivazioni ivi riportate, che qui si intendono integralmente richiamate per costituirne parte integrante ed essenziale, di:

1. Approvare la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che qui si intende integralmente richiamata;
2. Aggiornare, per l'a.a. 2016/2017, ai fini dell'ottenimento dei benefici e servizi previsti dal Bando di Concorso unico regionale per l'assegnazione delle Borse di Studio e per i servizi in materia di diritto

agli studi universitari e dell'alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia, innalzando i limiti massimi dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ed i limiti massimi dell'indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPE), come segue:

- euro **23.000,00** per l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- euro **50.000,00** per l'indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPE);

3. Dare atto che i valori ISEE e ISPE fissati per l'a.a. 2016/2017 con il presente provvedimento saranno assunti e recepiti, secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del DPCM 09/04/2001 ed all'art. 8 del DPCM n. 159/2013, nel Bando di Concorso Unico Regionale per l'assegnazione delle Borse di Studio e dei servizi in materia di diritto agli studi universitari e dell'alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia a cura dell'Adisu-Puglia;
4. Disporre l'invio del provvedimento all'ADISU-Puglia, alle Università ed agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia;
5. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 880

Art. 25 L.r. n. 1/2016. Potabilizzazione sperimentale delle acque affinate da reflui urbani. Autorizzazione di spesa.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sentito l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con l'art. 25 della legge regionale di stabilità 2016, n. 1 /2016, è stata stanziata sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 la posta finanziaria di € 300.000,00 finalizzata a sperimentare la possibilità teorica di destinare al consumo umano le acque depurate, attraverso l'adeguamento tecnologico di un impianto di affinamento già oggi esercito in conformità con il D.M. 185/2003, strutturalmente in grado di utilizzare una specifica tecnologia puntualmente definita nella norma;
- l'iniziativa regionale, unica in Italia, assume una notevole rilevanza strategica in connessione alle variazioni derivanti dai cambiamenti climatici in atto che nel lungo termine possono intervenire nelle modalità di approvvigionamento idrico della risorsa potabile, non solo ad uso umano ma anche zootecnico;
- la stessa iniziativa, inoltre assume anche una diversa rilevanza strategica per la promozione sul territorio regionale del riuso delle acque reflue trattate, necessario sempre in relazione all'esigenza di ottimizzare l'approvvigionamento di risorsa idrica da fonti superficiali e soprattutto sotterranee;
- la Sezione Risorse Idriche ha già avviato, attraverso avviso pubblico per manifestare interesse all'iniziativa, la fase preliminare per la selezione dell'impianto di affinamento ove realizzare la sperimentazione;
- in relazione alla strategicità di detta iniziativa, si rende necessario determinare le utili condizioni di bilancio per consentire lo sviluppo della stessa azione nel corso del 2016, fermo restando l'esigenza di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 di cui all'art. 1 commi 709 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), attraverso il perseguimento, a livello regionale, del pareggio di bilancio nell'esercizio finanziario 2016;

Considerato che:

- con DGR n. 668/2016, la Giunta regionale, nell'assumere l'impegno per il rispetto del saldo finanziario di cui all'art.1 comma 710 della legge 208/2015 ha già adottato un primo provvedimento di indirizzo finalizzato al perseguimento del pareggio di bilancio, riservandosi la definizione di nuovi indirizzi per la destinazione di ulteriori spazi finanziari, a valle della verifica dei dati di entrata e di spesa e di eventuali modifiche normative che dovessero intervenire in materia;
- la prosecuzione delle procedure di selezione già avviata dalla Sezione Risorse Idriche, richiedono tempi tecnici non compatibili con un'eventuale tardiva autorizzazione della spesa secondo il percorso indicato dalla richiamata deliberazione di Giunta.

Si ritiene utile ed opportuno, integrare la DGR n. 668/2016, in anticipazione rispetto alla definizione della destinazione degli ulteriori spazi finanziari, con l'autorizzazione della spesa di € 300.000,00, in riduzione degli spazi finanziari disponibili residui, a valere sul capitolo del bilancio autonomo 621045 specificamente dedicato all'attuazione dell'art. 25 della l.r. n. 1/2016 per la potabilizzazione sperimentale delle acque reflue affinate.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.lvo n. 118/2011 e s.m.i

La presente deliberazione consiste nell'autorizzazione di spesa di € 300.000,00, in riduzione degli spazi finanziari disponibili residui per il perseguimento del rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 208/2015 per /o stesso anno, che potranno essere oggetto di nuovi indirizzi di destinazione,

così come indicato nella DGR n. 668/2016 .

L'Assessore relatore propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. a) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, sentito l'Assessore al Bilancio.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

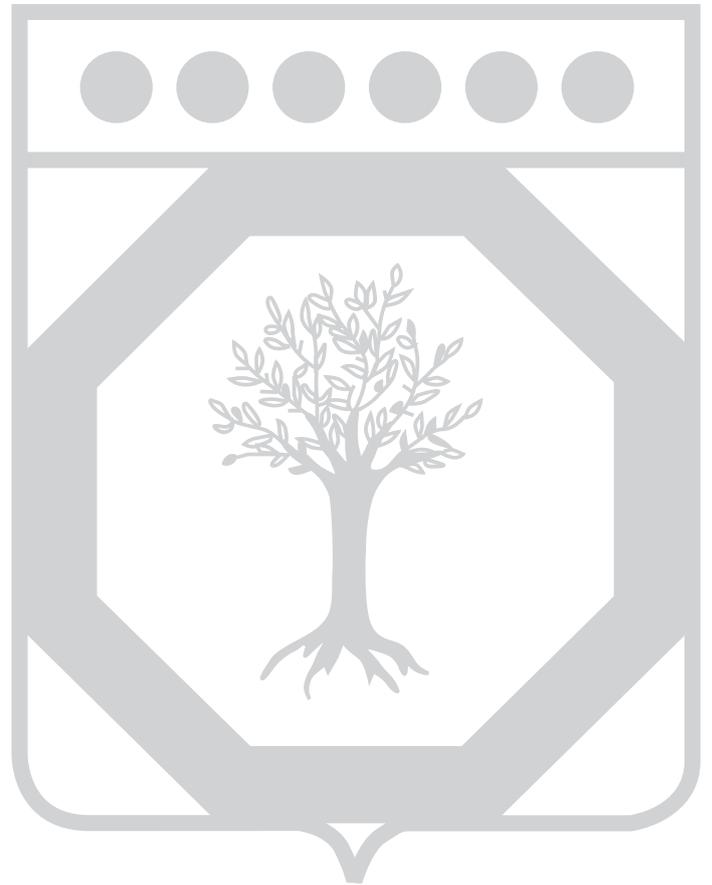
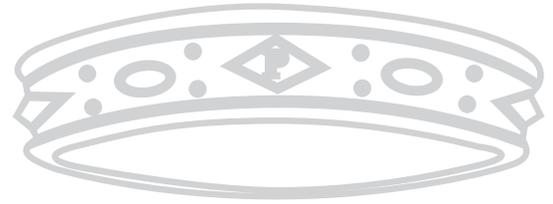
A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, ad integrazione della DGR n. 668/2016, la spesa di € 300.000,00 sul capitolo 621045 del bilancio autonomo, in riduzione degli spazi finanziari disponibili residui per il perseguimento del rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 208/2015.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994;
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)